

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE



PRESIDIO DELLA QUALITÀ

**RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE
DEL SISTEMA DI AQ E SULLA
SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA**

(aprile 2015 – maggio 2016)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Il Presidio della Qualità dell'Università degli Studi di Trieste (DR.1283 del 27/11/2013) è attualmente composto da:

Barbara Campisi	<i>Presidente esperta gestione per la qualità</i>	<i>RU</i>	<i>Dip. Scienze economiche aziendali matematiche statistiche</i>	<i>SECS-P/13</i>
Francesco Venier	<i>macro-settore SSH</i>	<i>RU</i>	<i>Dip. Scienze economiche aziendali matematiche statistiche</i>	<i>SECS-P/10</i>
Renata Longo	<i>macro-settore PE</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Fisica</i>	<i>FIS/07</i>
Gianpiero Adami	<i>macro-settore PE</i>	<i>PO</i>	<i>Dip. Scienze chimiche e farmaceutiche</i>	<i>CHIM/01</i>
Lucio Torelli	<i>macro-settore LS</i>	<i>PA</i>	<i>Dip. Universitario Clinico di Scienze mediche, chirurgiche e della salute</i>	<i>MED/01</i>

E-mail: presidioqualita@units.it

I documenti del Presidio della Qualità sono reperibili sul sito Internet:

<http://web.units.it/presidio-qualita>

L'ufficio di supporto è l'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione:

Raffaella Di Biase – Responsabile

Giulia Bertoni

Giuliana Fabbro

Laura Paolino

E-mail: valutazione@amm.units.it

Web: <http://web.units.it/ufficio-valutazione>



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

SOMMARIO

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI	3
2. ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ.....	4
2.a Riunioni svolte e incontri istituzionali.....	5
2.b Documentazione del SAQ.....	7
2.c Procedure e modelli standard di documentazione	8
2.d Diffusione di dati per l'autovalutazione.....	11
2.e Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS.....	13
2.f Iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione	14
2.g Avvio del Piano di Azioni 2016.....	16
3. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A.2016/17	20
3.a Caratteristiche dell'offerta formativa	20
3.b Verifica dei requisiti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (Allegato A – DM.1059/2013)	22
Requisiti di trasparenza	23
Requisiti di docenza (numerosità, tipologia, SSD).....	23
Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio	24
Risorse strutturali.....	26
Requisiti per l'Assicurazione di Qualità	30
Sostenibilità economico-finanziaria	31
3.c Sostenibilità dei Corsi di Studio in termini di numerosità degli iscritti (Allegato D – DM.1059/2013)	32
3.d Sostenibilità dei Corsi di Studio in termini di didattica erogata (Allegato C – DM.1059/2013)	36
4. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.	39
4.a Struttura amministrativa.....	39
4.b Servizi di contesto offerti dall'ateneo.....	42
5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO.....	43
5.a Proposta di valutazione ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione.....	43
5.b Partecipazione del PQ alle audizioni dei CdS condotte nel 2016 dal Nucleo di Valutazione	44
5.c Indicatori ANVUR 2015 sui Corsi di studio	45
5.d Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti 2015	47
Composizione e funzionamento delle CPDS.....	47
Metodologia di analisi per la redazione della Relazione Annuale.....	49
Flussi comunicativi e documentali tra CPDS e CdS.....	51
Pareri, raccomandazioni e indicazioni delle CPDS nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo.....	51
5.e Analisi dei Rapporti di Riesame Annuale 2015/16	51
Andamento del corso.....	52
Erogazione del corso e qualità percepita	54
Risultati della formazione e efficacia esterna.....	55
6. OSSERVAZIONI GENERALI CONCLUSIVE	56
ALLEGATI	58



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

1. PREMESSA E RIFERIMENTI NORMATIVI

La presente relazione è finalizzata a fornire evidenza dello stato di implementazione del sistema di AQ nell'Ateneo di Trieste, nonché delle attività intraprese dal Presidio della Qualità (PQ), in linea con le politiche e le strategie dell'Ateneo e coerentemente con le linee guida dell'ANVUR, nel periodo da aprile 2015 a maggio 2016.

Inoltre il PQ, nell'ambito dell'attività di monitoraggio dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle schede SUA-CdS, nonché della verifica preliminare del possesso dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio (DM.1059/2013), effettua, con il supporto e la collaborazione dell'Unità di staff Qualità Statistica e Valutazione (US QSV), un'analisi della sostenibilità dell'offerta formativa dell'Ateneo e ne fornisce rendicontazione agli Organi di Governo dell'Ateneo nella presente relazione.

La relazione fa riferimento alle seguenti fonti normative:

- DD.MM. 16 marzo 2007
- D.Lgs.19/2012
- Nota MIUR prot.7 del 28/01/2011 - Allegato tecnico (5. Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche – definizione dei casi di oggettiva incompatibilità con l'ordinamento didattico)
- DM.47/2013, come integrato dal DM.1059/2013 e dal D.M. 194/2015
- D.M.503/2015 - Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015
- Nota MIUR prot.16453 del 24/9/2015 - Banche dati Rad e SUA-CdS per accREDITAMENTO corsi a.a.201617. Indicazioni operative
- Guida alla scrittura degli ordinamenti didattici (CUN) dell'8/9/2015
- Linee guida per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio non telematici da parte delle Commissioni di Esperti della Valutazione - ANVUR
- Statuto di Ateneo – D.R. 261 del 14/03/2012
- Piano Strategico 2013-2015 per l'Università degli studi di Trieste (http://www.units.it/ateneo/piani-strategici/Programmazione_triennale_2013-2015.pdf)
- Nota del Magnifico Rettore del 15/10/2015 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27893>)
- Nota del Magnifico Rettore del 29/1/2016 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30686>)
- Linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-24220>)
- Piano di Azioni 2016 (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30771>)
- Piano della performance integrato per l'anno 2016 (http://www.units.it/operazionetrasparenza/files/3-A_Piano_integrato_2016_completo.pdf)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

2. ATTIVITÀ DEL PRESIDIO DELLA QUALITÀ E SISTEMA DI ASSICURAZIONE QUALITÀ

L'Università degli Studi di Trieste, coerentemente con i principi espressi nel proprio Statuto nonché con le proprie linee strategiche, è consapevole dell'importanza di creare al proprio interno una cultura orientata al coinvolgimento attivo dell'intera comunità universitaria nel perseguimento degli obiettivi per la qualità, per la sua assicurazione e per il continuo miglioramento delle attività svolte nell'ambito delle proprie finalità istituzionali, e per l'innovazione dei servizi di supporto offerti al proprio interno e all'esterno.

La centralità che la *Governance* dell'Ateneo intende dare alla qualità del proprio sistema complessivo di formazione, ricerca e servizi, è stata richiamata già nelle premesse del Piano strategico 2013-2015 (http://www.units.it/ateneo/piani-strategici/Programmazione_triennale_2013-2015.pdf) e viene concretamente collegata agli obiettivi organizzativi della struttura Amministrativa attraverso l'introduzione, nel Piano della performance integrato per l'anno 2016, di una serie di obiettivi che discendono dal Piano di Azioni 2016 proposto dal PQ agli Organi di Governo. Attraverso la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione Qualità (SAQ) gli Organi di governo si prefiggono pertanto il successo nello sviluppo delle strategie e dei programmi di azione che le supportano.

L'Ateneo aveva già adottato, anche in passato, metodologie di lavoro improntate a logiche di autovalutazione finalizzate al miglioramento e alla premialità del merito. Con l'introduzione del sistema di "Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accredimento" ha preso avvio, da parte degli Organi di Governo, il percorso di formalizzazione del Sistema di Assicurazione Qualità, inteso come l'insieme di processi e responsabilità adottati dall'Ateneo per garantire il rispetto degli obiettivi della Qualità dichiarati nei documenti programmatici.

Un ruolo d'impulso significativo, nell'ambito della definizione e dell'attuazione di un approccio sistemico orientato alla valutazione, al miglioramento e all'assicurazione della qualità, anche per quanto attiene l'organizzazione di iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione interna, è stato attribuito dagli Organi di governo al PQ, nominato con D.R. 1283/2013 (<http://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/decretopq.pdf>).

La composizione del PQ alla data di stesura della relazione è riportata nella tabella a pagina 1.

Il decreto di nomina individua inoltre le specifiche funzioni del PQ, dirette in particolare a predisporre, attuare o adottare:

- un sistema di AQ per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR;
- linee guida per l'avvio e il funzionamento del sistema, nonché per le modalità di interazione e di comunicazione dei diversi attori;
- linee guida sulle modalità di creazione della struttura periferica del sistema di AQ, a livello di dipartimento e di singolo corso di studio, chiarendo le diverse competenze e le modalità di interazione;
- linee guida per il miglioramento del collegamento e dell'integrazione tra servizi di ateneo e dipartimenti;
- set di indicatori omogenei per le valutazioni e le analisi periodiche a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale;
- modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace;
- iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema orientato al miglioramento continuo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

La struttura incaricata di supportare il PQ nell'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per la didattica e per la ricerca, coerentemente con le linee guida dell'ANVUR per il Sistema di Autovalutazione, Valutazione periodica e Accredimento (AVA) e con la Politica della Qualità dell'Ateneo è l'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione (US QSV), nuova denominazione assunta dall'Ufficio di staff Valutazione e Controllo per la Qualità in seguito alla riorganizzazione della struttura amministrativa dell'Ateneo avviata con D.DG. n.16863 del 31/7/2015.

In considerazione della trasversalità dei processi coinvolti, l'Ateneo ha previsto che il supporto tecnico-amministrativo al PQ fosse attuato mediante uno stretto coordinamento con tutti gli uffici dell'Amministrazione coinvolti nei processi di riferimento, anche per garantire i flussi informativi tra i diversi attori del sistema di AQ di Ateneo, e da questi verso il Nucleo di Valutazione, il MIUR e l'ANVUR. Al fine quindi di garantire la comunicazione interna ed esterna del sistema l'US QSV cura l'aggiornamento del sito web dedicato al PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita>).

Al Presidio della Qualità è stata inoltre data visibilità nell'organigramma dell'Ateneo (http://www.units.it/organigramma/index.php/from/ateneo_ateneo), da cui è possibile navigare alla composizione (<http://www.units.it/strutture/index.php/area/ateneo/menu/organigramma/strutture/028637>) e quindi al sito web dedicato.

2.a Riunioni svolte e incontri istituzionali

Le riunioni sono state calendarizzate con una frequenza che consentisse sia di rispondere alle immediate esigenze di accompagnamento dei Corsi di studio nelle diverse fasi previste dal sistema AVA (dalla stesura del Rapporto di riesame, alla definizione dell'offerta formativa nella SUA-CdS, all'avvio della rilevazione online delle opinioni di studenti e docenti), sia di affrontare gradualmente questioni di medio termine o legate ad aspetti di sistema.

A partire dal mese di aprile 2015 e fino alla data di stesura della presente relazione sono state svolte 12 riunioni. L'elenco delle riunioni con evidenza degli argomenti trattati è disponibile sul sito del PQ al link <http://web.units.it/presidio-qualita/verbali>. I resoconti delle riunioni con evidenza delle decisioni assunte non sono liberamente accessibili sul sito del PQ ma sono disponibili presso l'US QSV e possono essere richiesti via mail all'indirizzo presidioqualita@units.it.

Il PQ ha inoltre partecipato ai seguenti incontri:

Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
2 luglio 2015	Roma - Seminario Le procedure di accreditamento periodico e la valutazione dei requisiti di assicurazione qualità, Prof. Tronci - Fondazione CRUI	Prof.ssa Campisi
3 luglio 2015	Riunione Commissione per la Didattica dei Dipartimenti – Accredimento Periodico e visite CEV	Prof.ssa Campisi
22 luglio 2015	punto 2-C) della seduta del Senato Accademico - Presentazione della Relazione del Presidio di Qualità sulla sostenibilità dell'offerta formativa	Prof.ssa Campisi
31 luglio 2015	punto 2-D) della seduta del Consiglio di Amministrazione - Presentazione della Relazione del Presidio di Qualità sulla sostenibilità dell'offerta formativa	Prof.ssa Campisi
10 settembre 2015	Riunione congiunta Senato Accademico/Consiglio di Amministrazione – Relazione Annuale 2015 del Nucleo di Valutazione	Prof.ssa Campisi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
14 settembre 2015	I Riunione Divisione ISI, Unità di Staff QSV -Procedura on-line riesame	Prof.ssa Campisi
16 ottobre 2015	Riunione del Nucleo di Valutazione – Incontro con il Presidio della Qualità e con il Collaboratore del Rettore per la Didattica	Prof.ssa Campisi, Prof. Adami, Prof.ssa Boffo
28 settembre 2015	Riunione Direttore Generale, Collaboratore del Rettore per la Didattica, Unità di Staff QSV, Settore servizi agli studenti e alla didattica, Rappresentanti Studenti OOAA	Prof.ssa Campisi
29 settembre 2015	II Riunione Divisione ISI, Unità di Staff QSV - Procedura on-line riesame	Prof.ssa Campisi
3 dicembre 2015	Riunione Commissione Didattica del Nucleo di Valutazione -	Prof.ssa Campisi
18 gennaio 2016	Riunione Commissione per la Didattica dei Dipartimenti – Procedure per l'accreditamento periodico: scelta dei corsi di studio candidati alla visita dei GEV	Prof.ssa Campisi
26 gennaio 2016	Incontro di Ateneo con il prof. Graziosi dell'ANVUR sul processo di valutazione	Prof. Adami, Prof. Torelli
17 febbraio 2016	Punto 2-A) Seduta del Senato Accademico - Presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto - a.a.2014/2015	Prof. Torelli
17 febbraio 2016	Punto 3-B) Seduta del Senato Accademico - Presentazione Piano di azioni dell'Ateneo in preparazione delle visite di Accredimento Periodico: proposte del Presidio della Qualità	Prof.ssa Campisi
24 febbraio 2016	Presentazione del Presidio della Qualità dei “Risultati del questionario opinioni degli studenti” ai Direttori di Dipartimento, Capi Settore, Responsabili di Staff Direzione Generale.	Prof.ssa Campisi
26 febbraio 2016	Punto 2-A) Seduta del Consiglio di Amministrazione presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto - a.a.2014/2015	Prof. Torelli
26 febbraio 2016	Punto 3-B) Seduta del Consiglio di Amministrazione Piano di azioni dell'Ateneo in preparazione delle visite di Accredimento Periodico: proposte del Presidio della Qualità	Prof.ssa Campisi
10 marzo 2016	Incontro Dipartimento IUSLIT	Prof.ssa Campisi
11 marzo 2016	Riunione Direttore Generale, Rappresentanze Studentesche, Ufficio protocollo e archivio	Prof.ssa Campisi
15 marzo 2016	Assemblea del Personale – Presentazione del Presidio Qualità del “Questionario Opinioni Studenti e focus sui servizi di supporto”	Prof.ssa Campisi
30 marzo 2016	Giornata della Trasparenza – Intervento Presidio Qualità su “L'opinione degli studenti sulla qualità dei servizi per orientare il miglioramento continuo”	Prof.ssa Campisi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Data incontro	Tipologia incontro e argomento	Componenti PQ presenti
16 marzo 2016 16 marzo 2016 21 marzo 2016 22 marzo 2016 30 marzo 2016	Audizioni NV 2016: Ingegneria Navale (laurea magistrale); Medicina e Chirurgia (laurea ciclo unico) Fisica (laurea triennale); Biotecnologie Mediche (laurea magistrale); Scienze Internazionali e Diplomatiche (laurea triennale – Gorizia).	Prof. Venier Prof.ssa Longo prof. Torelli Prof.ssa Campisi Prof. Adami
22 aprile 2016	Tavola Rotonda sulla Valutazione della Ricerca	Prof.ssa Longo
Dal 13 al 24 maggio 2016	Incontri con i responsabili di struttura per il riesame del processo di rilevazione Qualità percepita della didattica e dei servizi di contesto	Prof.ssa Campisi

Tabella 1: Incontri con partecipazione del PQ

2.b Documentazione del SAQ

Sul sito del PQ sono disponibili, nelle specifiche sezioni del sito, tutti i documenti conseguenti alle decisioni assunte e che risultino di interesse per i diversi attori del sistema di AQ (linee guida, modulistica standard, relazioni...).

In particolare il PQ richiama l'attenzione sui seguenti documenti:

- **Politica per la Qualità di Ateneo:** il documento, approvato nelle sedute del SA del 23/6/2014 e del CdA del 27/6/2014, è pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/PoliticaQualit%C3%A0.PDF>
- **Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo:** il documento è disponibile sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-24220>. Tali Linee Guida erano dirette a supportare, in particolare nella fase iniziale, i Dipartimenti nell'individuazione delle responsabilità e relativi ruoli per l'Assicurazione della Qualità sia a livello centrale sia al loro interno. Il PQ ha previsto di riesaminare periodicamente tali Linee Guida al fine di aggiornarle e modificarle, qualora necessario, tenendo conto anche delle proposte provenienti dai Dipartimenti, nonché di eventuali indicazioni del Nucleo di Valutazione e dell'ANVUR. In particolare, nel corso del 2016 il PQ ha previsto di integrare le Linee Guida definendo i flussi informativi e dettagliando le responsabilità in capo ai diversi attori. Sarà necessario tuttavia attendere i documenti definitivi di revisione del Sistema AVA per procedere con la ridefinizione dei ruoli e delle funzioni in capo agli attori del SAQ, alla luce delle novità anticipate da ANVUR nel corso della Conferenza tenutasi a Perugia l'8 aprile 2016. La descrizione della struttura organizzativa per l'Assicurazione della Qualità era stata predisposta sulla base delle fonti normative nazionali, delle Linee Guida ANVUR e della normativa di Ateneo in vigore al momento della stesura, tenendo conto chiaramente della struttura organizzativa esistente ed esplicitando, in capo ai diversi soggetti coinvolti, anche le funzioni connesse all'AQ. Il PQ aveva infatti previsto per ogni dipartimento la costituzione di un "Gruppo per l'AQ di Dipartimento", incaricato di attenersi alle linee guida per l'AQ definite dal PQ e di diffonderle all'interno del Dipartimento; di garantire la corretta compilazione della SUA-CdS e della SUA-RD (per quanto di sua competenza) e dei Rapporti di Riesame; di coadiuvare il Direttore di Dipartimento nella pianificazione delle azioni di miglioramento e nella verifica dell'efficacia; di favorire la comunicazione al proprio interno e con le altre strutture coinvolte nei processi di formazione. Il PQ aveva suggerito che nella fase di avvio



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

del sistema il Gruppo per l'AQ dipartimentale venisse costituito dai Delegati del Direttore per la Didattica, per la Ricerca, per il Trasferimento Tecnologico e i Rapporti con il Territorio e per l'Orientamento (ingresso e uscita) già nominati e operativi in ogni dipartimento, con l'obiettivo di favorire l'integrazione delle procedure di assicurazione della qualità nello svolgimento delle attività istituzionali dei Dipartimenti.

- Piano di azioni 2016:** la proposta approvata dal PQ nella seduta del 15/12/2015, esaminata dal Nucleo di Valutazione nella seduta plenaria dell'8/2/2016, successivamente approvata dal Senato Accademico nella seduta del 17/2/2016 e dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26/5/2016, è riportata nel documento pubblicato sul sito del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30771>. Si tratta di un documento che contiene le attività che il Presidio della Qualità si è impegnato a promuovere e portare avanti nel corso del 2016, in stretta sinergia con i diversi attori coinvolti, quale percorso di preparazione alle procedure dell'Agenzia Nazionale per la Valutazione del Sistema Universitario e della Ricerca-ANVUR di Accreditamento Periodico. Il documento prevede sia azioni di consolidamento o mantenimento nell'ambito di attività e processi già avviati, la cui realizzazione dipende prevalentemente da un input del Presidio della Qualità, sia nuove azioni che puntano al miglioramento o efficientamento dei servizi di supporto/trasversali e che, pertanto, si possono tradurre in obiettivi operativi per le strutture dell'Amministrazione. Il documento è strutturato in modo schematico collegando obiettivi e attività a una serie di Aree di intervento, che richiamano quelle istituzionali già previste nel Piano strategico 2013-2015, aggiungendone una propria del Presidio relativa al Sistema di Assicurazione della Qualità. Il documento riporta inoltre, come aree trasversali, quelle dei servizi amministrativi connessi. Per le singole attività vengono infine specificati i principali attori (della *Governance* e della struttura amministrativa), coinvolti nella loro realizzazione. Quanto alle tempistiche previste per la realizzazione delle attività, è opportuno precisare che, laddove si tratta di consolidamento o mantenimento di processi già avviati, le tempistiche discendono dal "Calendario delle attività per la gestione dell'offerta formativa e relativi adempimenti AVA" (disponibile su <http://web.units.it/presidio-qualita/programmazione-lavori-e-scadenze-attuazione-iniziativa>); laddove invece si tratta di nuove azioni che puntano al miglioramento o efficientamento dei servizi di supporto/trasversali, che si possono tradurre in obiettivi operativi per le strutture dell'Amministrazione, priorità e tempistiche sono da individuare nell'ambito della più ampia programmazione oggetto del Piano della Performance Integrato. A questo proposito, vale la pena sottolineare che alcune attività sono già state accolte all'interno del Piano della Performance Integrato per l'anno 2016, approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 29/1/2016 (in linea con le Linee Guida dell'ANVUR per la gestione integrata del ciclo della performance). Alla data di stesura della presente relazione, tenuto conto delle anticipazioni in merito alla revisione del sistema AVA, alcune delle azioni ipotizzate, quale ad esempio la selezione dei CdS da candidare alle visite di Accreditamento Periodico (AP), andranno opportunamente riviste.

2.c Procedure e modelli standard di documentazione

Nell'ambito delle funzioni dirette in particolare a predisporre, attuare o adottare modelli standard di documentazione che agevolino la diffusione a tutti i livelli di una metodologia di lavoro uniforme ed efficace, il PQ si è attivato nei seguenti ambiti:

- Relazioni Annuali delle Commissioni Paritetiche Docenti e Studenti:** La Relazione Annuale (RA_CPDS) viene redatta, conformemente alle indicazioni fornite nell'allegato V del Documento "Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento del Sistema Universitario Italiano" approvato dall'ANVUR il 28/01/2013, e trasmessa al Nucleo di Valutazione (nucleo@amm.units.it) e al PQ



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

(presidioqualita@units.it), al Direttore del Dipartimento nonché ai Coordinatori dei Corsi di Studio attivi nel Dipartimento entro la scadenza del 31 dicembre di ogni anno.

Nella riunione del 12/10/2015, il PQ, adeguando leggermente il modello standard già adottato per il 2014, ha approvato un nuovo modello per la relazione del 2015. Il *template* è stato presentato ai Presidenti delle CPDS durante un incontro tenutosi il 26/10/2015 finalizzato a condividere i tempi e la metodologia di analisi e a dare chiarimenti in merito alle fonti dati disponibili. In particolare, è stata confermata anche per il 2015 l'opportunità di anticipare la scadenza per l'invio delle relazioni al PQ e al NV al 15 dicembre per consentire il caricamento dei documenti nel portale SUA-CdS prima della chiusura natalizia dell'Ateneo e in tempo utile affinché le indicazioni contenute nelle relazioni delle CPDS potessero essere recepite ai fini del Riesame dei CdS. A questo proposito, per favorire il flusso comunicativo tra CPDS e Gruppo di riesame (GdR) nonostante la stesura quasi contemporanea dei due documenti (RA_CPDS e RAR) è stata data indicazione alle Commissioni Paritetiche di anticipare ai Coordinatori eventuali segnalazioni specifiche (con particolare riguardo ai quadri C, E ed F della relazione) affinché i GdR ne potessero tener conto già nel RAR 2015/16.

Anche per il 2015 a ciascuna Commissione è stata data la possibilità di concentrarsi su una parte specifica dei temi proposti (purché la scelta fosse opportunamente motivata in un verbale della Commissione) qualora nel 2014 avesse programmato il proprio lavoro di analisi in un'ottica pluriennale.

Il modello di documento, pubblicato sul sito del PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27892>), prevede una sezione "Informazioni generali", precompilata con i dati identificativi dei CdS del Dipartimento e con la composizione della CPDS (eventualmente aggiornabile) e con lo spazio dedicato alla "Sintesi del verbale di approvazione della Relazione Annuale" in cui riportare anche la metodologia di analisi adottata dalla Commissione (motivazioni della scelta dei quadri approfonditi e del livello di analisi per dipartimento, gruppi omogenei di corsi di studio, singolo corso di studio).

Per ogni sezione della relazione, sono elencate le specifiche fonti di informazioni che permettono di svolgere l'analisi richiesta dal quadro, nonché alcuni quesiti strutturati in modo da guidare l'analisi stessa focalizzandola su specifici punti di attenzione.

- **Modello di analisi per il riesame annuale e procedura online:** L'attività di analisi dei Rapporti Annuali di Riesame (RAR) del 2013/14 aveva evidenziato una capacità di autovalutazione differenziata tra i vari corsi, seppur con certo un miglioramento rispetto all'anno precedente. Per la redazione dei RAR 2014/15, il PQ aveva pertanto introdotto l'utilizzo di un sistema informatizzato che si poneva i seguenti obiettivi:

- l'utilizzo da parte dei diversi Gruppi di Riesame di un linguaggio comune e più uniforme nella descrizione "macro" delle criticità e dei punti di forza e delle azioni individuate;
- la possibilità per il PQ di realizzare, a partire dal database sottostante, non solo l'analisi dei singoli rapporti di riesame, ma un'analisi a livello di ateneo delle criticità di maggiore rilevanza da portare all'attenzione degli Organi di Governo dell'Ateneo affinché siano individuate le opportune azioni di intervento che potrebbero risultare più efficaci se affrontate centralmente piuttosto che demandate ai singoli CdS.

La procedura informatizzata avrebbe consentito inoltre di:

- rendere operativo un percorso guidato nei tre contesti di analisi previsti dal rapporto attraverso una struttura gerarchica standardizzata dei punti di attenzione, costruita a partire da quelli suggeriti dall'ANVUR nel documento "Linee guida per la redazione del Rapporto di Riesame annuale e ciclico", individuando per ognuno specifici insiemi di dati o indicatori utili per l'autovalutazione;



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- rendere disponibile, all'interno della procedura online, un'anagrafica delle criticità e dei punti di forza e delle azioni individuate comune a tutti i Gruppi di Riesame e utilizzabile attraverso un sistema di menu a tendina;
- garantire, laddove necessario, la possibilità di arricchire l'anagrafica con nuove voci;
- consentire di dettagliare le situazioni specifiche in appositi campi di testo libero, in particolare per riportare la sintesi dell'analisi da cui fossero emersi i punti di forza o le criticità;
- esportare l'analisi condotta da ogni Gruppo di Riesame in un documento finale che costituisca il vero e proprio Rapporto di Riesame contenente, in ognuna delle tre sezioni, il riepilogo di punti di forza e criticità seguito dal dettaglio di analisi-criticità-azioni.

Le novità introdotte per il 2014/15 avevano comportato tuttavia una serie di difficoltà, pertanto l'US QSV, sulla base dei *feedback* dei Coordinatori stessi, aveva analizzato le diverse problematiche emerse durante l'utilizzo della procedura online (strumento informatico, modello logico standardizzato, terminologia adottata). Tra gli aspetti critici comunicati su cui intervenire con opportune azioni di miglioramento va segnalata complessivamente una certa difficoltà nell'orientarsi nella struttura, sia per la rigidità della procedura (realizzata con uno strumento giudicato dagli utenti un po' obsoleto), sia per la complessità del modello gerarchico sottostante, difficoltà aumentata dal fatto che non c'è stato un tempo sufficiente per testare adeguatamente la nuova metodologia.

Per quanto ampiamente migliorabile, alcuni coordinatori hanno evidenziato che la procedura rappresenta comunque un passo avanti in quanto (se opportunamente migliorata) dovrebbe permettere, a regime, di ridurre i tempi di compilazione anche rispetto alla stesura di un documento word. Inoltre, l'utilizzo di una procedura con un database strutturato sottostante consente una raccolta dati controllabile ed elaborabile per statistiche e valutazioni successive che risponde a esigenze di sinteticità, praticità sostanziale e trasmissibilità. È stata vista come un punto di forza anche la standardizzazione delle criticità, delle azioni da intraprendere e dei punti di forza, anche se è certamente necessaria una maggiore condivisione.

Sulla base dei riscontri ottenuti, il PQ ha deciso di attivarsi per valutare, di concerto con la *Governance*, le possibili soluzioni migliorative, pur confermando la volontà di mantenere sia la compilazione per mezzo di una procedura online sia l'idea di fondo di un'analisi guidata/strutturata e di un linguaggio condiviso. Non è stato tuttavia possibile procedere con le alternative ipotizzate, pertanto, essendo il tempo a disposizione non sufficiente a produrre *in house* un applicativo nuovo, il PQ ha ritenuto di far apportare alcune semplificazioni a quello utilizzato per il 2014/15, coinvolgendo un numero ristretto di coordinatori nella fase di test. Le modalità di redazione del RAR sono state presentate a tutti i Coordinatori in un incontro informativo tenutosi il 12/11/2015, occasione nella quale è stato chiarito che l'applicativo online avrebbe avuto anche la funzione di *repository* della documentazione di appoggio al rapporto di riesame. Inoltre, per agevolare il lavoro dei coordinatori, il PQ ha incaricato l'US QSV di incontrare i Coordinatori a piccoli gruppi per fornire con maggior capillarità le indicazioni operative necessarie.

La documentazione utile alla redazione del Rapporto di Riesame e il link alla procedura sono stati resi disponibili alla pagina web: <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27919>.

- **Pagina AQ siti web dei dipartimenti:** in occasione dell'approvazione delle "Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo", gli Organi Accademici avevano deliberato di incaricare i Direttori di Dipartimento di prendere visione dei contenuti del documento in sede di Consiglio di Dipartimento e di attivarsi per l'implementazione del Sistema di Assicurazione della Qualità per le attività formative e per la ricerca a livello dipartimentale e dei singoli corsi di studio, nonché di pubblicare, a partire dal mese di gennaio 2015, sul sito web del proprio Dipartimento la struttura organizzativa dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità. A tal fine il PQ si era attivato chiedendo alla Divisione ISI di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

predisporre nella struttura dei siti dipartimentali una voce di menu denominata “Assicurazione della Qualità” per consentire di avere a disposizione un “contenitore comune” in cui pubblicare tali informazioni.

Ad oggi tutti i 10 Dipartimenti hanno reso pubblica sul proprio sito la pagina AQ comunicando anche all'esterno, quindi ad un pubblico più ampio, le responsabilità e i ruoli coinvolti nei vari processi di assicurazione della qualità. Questo, ovviamente, deve essere visto come un primo passo verso l'ottenimento di una maggiore trasparenza in merito ai processi di gestione delle attività formative e di ricerca, con particolare riferimento alle diverse attività di valutazione interna dirette a individuare le opportunità di miglioramento. Il passo successivo consisterà nell'analisi dei contenuti di tali pagine al fine di migliorare l'informatività dei contenuti pubblicati, individuando eventuali buone pratiche da diffondere tra i dipartimenti.

A tal fine, in occasione dell'incontro informativo sulla SUA-CdS 2016 (11/3/2016) è stata presentata la seguente tabella che fornisce un riscontro sullo stato di implementazione delle informazioni nelle pagine AQ dei diversi dipartimenti.

	PAGINA WEB DIP AQ	GRUPPO AQ DIP	AQ DIDATTICA	CP-DS	GRUPPI AQ CDS	AQ RICERCA	COMM. RICERCA
DF	<input checked="" type="checkbox"/>						
DIA	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-	-	-	-
DMG	<input checked="" type="checkbox"/>	-	<input checked="" type="checkbox"/>				
DSCF	<input checked="" type="checkbox"/>						
DEAMS	<input checked="" type="checkbox"/>						
IUSLIT	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-	<input checked="" type="checkbox"/>
DSMCS*	<input checked="" type="checkbox"/>						
DiSPES	<input checked="" type="checkbox"/>						
DSV	<input checked="" type="checkbox"/>						
DISU	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-	<input checked="" type="checkbox"/>	-	-

* DSMC: a) include anche AQ della III M; b) le funzioni dei GAQ CdS sono attribuite alle Commiss. Didattiche

Tabella 2: Riepilogo contenuti pagine AQ presenti nei siti di dipartimento

2.d Diffusione di dati per l'autovalutazione

Tra le funzioni del PQ rientra anche quella di favorire la diffusione all'interno dell'Ateneo di dati e indicatori utili per condurre l'attività di autovalutazione, facendo riferimento sia a dati locali, sia a confronti a livello nazionale e, laddove possibile, internazionale.

A tal fine si avvale del supporto dell'US QSV che, coerentemente con il proprio ruolo di referente statistico per l'Ufficio di Statistica del MIUR, si occupa della validazione del rilascio dei dati per le rilevazioni statistiche periodiche istituzionali (MIUR, ISTAT, EELL), per le richieste provenienti dall'utenza interna (strutture, docenti, studenti) ed esterna (stampa locale, enti/aziende), nonché della predisposizione di elaborazioni a supporto delle decisioni degli Organi di Ateneo, con particolare riguardo ai dati sugli studenti, sul personale e sull'offerta didattica. Particolare attenzione è stata data alla realizzazione di un'opportuna reportistica, finalizzata al processo di autovalutazione dei Corsi di



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Studio previsto dal sistema AVA, che esponesse una serie di dati, coerenti con il sistema di indicatori proposto dall'ANVUR, anche derivanti dalle indagini sulla qualità percepita.

In particolare, l'US QSV, partendo dall'assunto che la SUA-CdS dovrebbe essere lo strumento a disposizione delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti e dei Coordinatori dei CdS non solo come canale di comunicazione con il MIUR ma anche come fonte di dati e informazioni per la gestione del CdS, ha ritenuto fondamentale che tutti i dati di interesse fossero raggiungibili proprio da alcuni specifici quadri della SUA, e in tal senso ha dato indicazioni per l'accesso sia alle CPDS, sia ai Coordinatori dei CdS.

Nei quadri della SUA sono infatti stati inseriti i link ai siti web in cui i dati sono stati resi disponibili:

- **B6 - Opinione degli studenti:** contiene il link <http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto> da cui è raggiungibile il portale SIS-Valdidat con i risultati dei questionari di soddisfazione per le attività didattiche compilati dagli studenti (<http://valmon.disia.unifi.it/sisvaldidat/units/index.php>).
- **B7 - Opinione dei laureati:** contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione da AlmaLaurea relativa alla soddisfazione dei laureati per l'esperienza complessiva nel corso confrontata con quella a livello nazionale per i corsi della stessa classe.
- **C2 - Efficacia Esterna:** contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione da AlmaLaurea relativa alla condizione occupazionale dei laureati del corso confrontata con quella a livello nazionale per i corsi della stessa classe.
- **C1 - Dati di ingresso, di percorso e di uscita:** contiene il link personalizzato per ogni singolo corso di studio alla reportistica messa a disposizione dall'US QSV sul proprio sito relativa ai dati di carriera degli studenti. Come è possibile vedere alla pagina <http://web.units.it/statistiche-corsi>, sono stati resi disponibili per i corsi di studio di I e II livello i dati relativi alla numerosità degli studenti, alla loro provenienza, al loro percorso lungo gli anni del corso e alla durata complessiva degli studi fino al conseguimento del titolo. La pagina di ogni singolo corso è strutturata in modo standard e prevede una prima sezione in cui sono riepilogate alcune informazioni amministrative sul corso, cui seguono alcune indicazioni sulle fonti dati a disposizione e infine la reportistica vera e propria (si veda a titolo di esempio la pagina dedicata alla laurea in Chimica <http://web.units.it/statistiche-corsi/corso-0320106202700001>). Le pagine sono state aggiornate tra settembre e ottobre 2015 affinché potessero essere disponibili per la stesura del rapporto annuale di riesame 2015/16. Anche per il 2015/16, sulla base degli indicatori suggeriti dall'ANVUR per la prima sezione del Rapporto Annuale di Riesame, sono stati predisposti all'interno del DWH di ateneo una serie di report, aggiornati all'a.a.2015/16, utili per analizzare gli andamenti delle carriere degli studenti. Tuttavia, poiché l'accesso ai report del DWH può avvenire esclusivamente dalla rete intranet con credenziali di ateneo per i soli soggetti abilitati, l'US QSV ha ritenuto opportuno offrire in queste pagine uno strumento di consultazione alternativo per consentire ai gruppi di riesame di lavorare anche al di fuori della rete intranet. In particolare, i dati estratti dal DWH di Ateneo e dalla banca dati ministeriale ANS (cruscotto dell'area riservata agli Atenei) nel mese di settembre 2015, sono stati rielaborati per produrre una serie di dati e indicatori sintetici, utilizzando in via sperimentale un nuovo software di *data sharing*: Tableau Public (<https://public.tableau.com/s/>). I grafici e le tabelle sono raggruppati in quattro aree che permettono di analizzare le performance dei corsi di studio con riferimento all'Ingresso, al Percorso, all'Uscita e all'Internazionalizzazione, e sono quindi utili alla redazione della prima sezione del rapporto annuale di riesame (A1 - Andamento del corso). Ogni gruppo di report è costituito da più "schede" all'interno delle quali si trovano grafici e tabelle interattivi in cui è possibile visualizzare le caratteristiche del collettivo di riferimento di ciascun dato tramite dei *tooltip* semplicemente scorrendo sui dati con il mouse. Tutti i grafici e le tabelle sono scaricabili in formato pdf o immagine ed è possibile, inoltre, scaricare la tabella con i dati sottostanti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Laddove possibile sono stati introdotti alcuni confronti con i dati nazionali della classe (gli anni accademici o le coorti indicate sono le più aggiornate rese disponibili da ANVUR/ANS). Nella stessa pagina web sono infine disponibili report sintetici relativi alle indagini sulle opinioni di studenti e docenti sulle attività didattiche per l'a.a.2014/15 e sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente e sullo svolgimento degli esami per l'a.a.2013/14, da utilizzare nell'analisi prevista dalla seconda sezione del riesame (A2 - Erogazione del corso e qualità percepita).

2.e Organizzazione e verifica dell'aggiornamento delle informazioni contenute nelle SUA-CdS

Per quanto riguarda la SUA-CdS 2016, il PQ ha messo in campo una serie di azioni finalizzate ad accompagnare i Coordinatori dei Corsi di studio nell'implementazione delle diverse sezioni della scheda.

Con nota del Magnifico Rettore del 29/1/2016 che ha dato avvio alle procedure interne finalizzate all'implementazione della SUA-CdS 2016 (vedi <http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30686>), sono state fornite sia le indicazioni operative per la compilazione sia le scadenze interne (anticipate rispetto a quelle ministeriali) al fine di consentire agli uffici e al PQ di disporre del tempo necessario per le verifiche. Nella stessa nota rettorale era stato preannunciato l'incontro illustrativo sulla SUA-CdS 2016. Le fasi di implementazione della SUA da parte dei Coordinatori dei Corsi e degli applicativi gestionali di Ateneo (U-GOV programmazione didattica) da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento sono state costantemente monitorate dall'US Offerta Formativa e dall'US QSV.

Nel contempo, il PQ ha definito le informazioni da inserire nella sezione "Upload documenti Ateneo", dando mandato all'US QSV di strutturare le pagine del sito del Presidio affinché potessero accogliere le informazioni e i documenti di riferimento richiamati nei quadri della Sezione D della SUA-CdS.

A partire dall'implementazione della SUA-CdS 2014 il PQ ha concentrato la propria attenzione sull'accompagnamento dei Coordinatori dei Corsi di studio, con linee guida specifiche e con indicazioni puntuali sulla compilazione dei quadri fornite durante gli incontri di presentazione. Per la SUA 2014 il PQ ha concentrato la propria attenzione nel fornire indicazioni per la riformulazione del progetto formativo, con particolare attenzione all'aggiornamento delle consultazioni con le organizzazioni rappresentative della produzione di beni e servizi, delle professioni, alla corretta individuazione dei profili professionali e degli sbocchi occupazionali e professionali previsti per i laureati, nonché alla riformulazione dei risultati di apprendimento attesi delle diverse aree di apprendimento.

In un'ottica di progressivo miglioramento dell'informatività di tutti i quadri della SUA, nel 2015 l'attenzione è stata rivolta ai quadri B e D delle schede. A questo proposito, per la Descrizione del percorso di formazione prevista dal quadro B.1 era stato predisposto un *form* strutturato con le medesime informazioni per tutti i corsi di studio, che fosse adeguatamente informativo ma che al tempo stesso, dovendo essere utilizzato anche per la pagina di pubblicizzazione dell'offerta formativa sul sito dell'Ateneo, tralasciasse dettagli tecnici difficilmente comprensibili dal pubblico delle famiglie e delle potenziali matricole. Anche per la descrizione delle infrastrutture a disposizione del Corso di studio (quadri B.4), il PQ aveva suggerito di linkare alla pagina web aggiornata del sito del Dipartimento in cui le strutture sono elencate, avendo cura che la descrizione riporti anche informazioni aggiornate sui posti, sulle attrezzature disponibili e sulla dislocazione. In alternativa, erano stati forniti dei modelli da compilare con le informazioni di cui sopra e da caricare successivamente nel quadro B.4 e sul sito del Dipartimento.

In attesa che i Dipartimenti dessero attuazione alle Linee guida per la definizione e l'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, già per il 2014 era stato inserito nel quadro D2 della SUA-CdS di tutti i corsi di studio il link alla pagina del sito del PQ in cui erano descritte in termini



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

generali l'organizzazione e le responsabilità per l'AQ facenti capo ai singoli attori del SAQ dei Corsi di Studio. Per il 2015 il PQ aveva invitato i corsi di studio a sostituire questo link rinviano piuttosto al sito web del corso di studio o del dipartimento in cui è previsto che questa descrizione dell'organizzazione sia declinata a livello locale (avendo comunque cura di rimandare da quella pagina anche alla pagina del PQ <http://web.units.it/presidio-qualita/organizzazione-e-responsabilit-della-aq-livello-del-corso-studio>). Per i corsi che invece non disponessero di una pagina web già attiva il PQ aveva suggerito di mantenere il link al sito del PQ descrivendo l'organizzazione del proprio corso di studio/dipartimento in un breve documento da allegare in formato pdf.

Nel 2016, con l'introduzione di modifiche alla struttura della SUA (sdoppiamento di alcuni quadri della sezione A per distinguere le parti legate all'ordinamento del corso da quelle legate alla coorte) il PQ ha ritenuto di stimolare un processo di miglioramento dei contenuti che, in un'ottica di *benchmarking*, prendesse spunto da buone pratiche presenti nell'Ateneo o in altri Atenei. In quest'ottica un approfondimento particolare è stato quindi dedicato alle indicazioni per il testo di presentazione del corso da inserire nel quadro "Il corso di studio in breve".

2.f Iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione

Tra le funzioni del PQ è prevista l'organizzazione di iniziative di comunicazione, di formazione e di sensibilizzazione nei confronti di tutte le componenti dell'ateneo coinvolte nel sistema di AQ, volte ad esplicitare i principi e i valori fondanti di un sistema di miglioramento continuo.

Nell'ambito di tale funzione e con particolare riguardo alle procedure di AQ per la didattica, sono stati organizzati in sinergia con il Collaboratore del Magnifico Rettore alla Didattica, alle politiche per gli studenti e al diritto allo studio e in collaborazione con l'US QSV, i seguenti incontri:

- Incontro con le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento (26 ottobre 2015): il 26 ottobre 2015 si è tenuto un incontro con i Presidenti e i Componenti delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti di Dipartimento. Il Collaboratore del Rettore alla Didattica ha introdotto l'incontro sottolineando l'importanza delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche all'interno della documentazione del sistema di AQ, anche in vista delle visite di accreditamento periodico dell'ANVUR. La Presidente del PQ ha illustrato brevemente il lavoro del PQ nell'ultimo anno e il ruolo delle Commissioni all'interno del Sistema Qualità. La Presidente ha inoltre fornito alle Commissioni un *feedback* a seguito del lavoro di analisi delle Relazioni 2014, evidenziando punti di miglioramento e best practice. A partire dal prossimo anno, l'analisi dei contenuti delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche sarà inserita nella Relazione del PQ sul sistema di AQ e sarà quindi presentata al Senato Accademico e al Consiglio di Amministrazione. L'US QSV ha presentato il quadro normativo di riferimento, le Linee Guida del PQ per la Relazione Annuale delle Commissioni (RA_CPDS) 2015, le modifiche apportate rispetto al modello utilizzato nel 2014, gli obiettivi di analisi dei diversi quadri della Relazione, le fonti di informazioni di riferimento e la nuova *checklist* di supporto all'analisi. Nel corso dell'incontro si è svolto un proficuo dibattito grazie alle numerose domande e proposte da parte dei componenti delle Commissioni Paritetiche intervenuti. In particolare, va segnalata la partecipazione attiva, anche alla fase del dibattito, degli studenti presenti. Al termine dell'incontro le Commissioni sono state invitate a contattare il PQ e l'US QSV per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni utili alla stesura della Relazione annuale.
- Incontro illustrativo sul Riesame dei CdS per l'a.a.2015/16 (12 novembre 2015): l'incontro formativo e informativo del 12/11/2015 è stato organizzato con l'obiettivo di presentare ai Coordinatori dei CdS dell'Ateneo la metodologia di analisi e gli strumenti a disposizione per la redazione del Rapporto Annuale di Riesame. Il Collaboratore del Rettore alla Didattica ha introdotto l'incontro sottolineando l'importanza dei Rapporti Annuali di Riesame all'interno della documentazione del sistema di AQ, anche in vista delle visite di accreditamento periodico dell'ANVUR. La Presidente



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

del PQ ha illustrato brevemente le funzioni del PQ e il Sistema di Assicurazione della Qualità di Ateneo, anche in considerazione del fatto che erano presenti all'incontro numerosi Coordinatori di nuova nomina. La Presidente ha inoltre richiamato l'attenzione dei presenti sui contenuti di alcuni documenti fondamentali del SAQ di Ateneo (Politica per la Qualità, Linee guida per l'attuazione del sistema, Relazioni annuali del PQ, Relazioni annuali del NV). Tra questi documenti, in particolare, la relazione annuale del NV contiene numerose raccomandazioni che forniscono spunti per il miglioramento per tutti gli attori del SAQ. La Presidente ha infine fornito un confronto tra le due tipologie di riesame (annuale e ciclico), richiamando il raccordo dei due documenti con i contenuti della Relazione annuale delle CPDS. L'US QSV ha presentato gli aspetti metodologici del processo di riesame, con particolare riferimento allo strumento informatico che sarà utilizzato per la redazione del rapporto (in parte modificato per venire incontro al *feedback* fornito dai Coordinatori in seguito alla conclusione del Riesame annuale 2014/15) e alle fonti dei dati messe a disposizione per l'analisi. Al termine dell'incontro i Coordinatori sono stati invitati a contattare il PQ e l'US QSV per eventuali chiarimenti o ulteriori informazioni utili alla stesura della RAR. L'US QSV si è inoltre reso disponibile a fare alcuni incontri per gruppi di Coordinatori mirati sia ad una breve introduzione alla procedura online, sia a fornire eventuale supporto nell'analisi dei dati. L'Ufficio si è recato presso i seguenti dipartimenti: Scienze politiche e sociali (17 novembre), Studi umanistici (18 novembre), Scienze economiche, Aziendali, Matematiche e Statistiche (19 novembre), Scienze chimiche e farmaceutiche (23 novembre), Fisica (25 novembre), Matematica e Geoscienze (30 novembre).

- Tavola rotonda "Università, lavoro e competenze: verso un'offerta formativa più efficace" (23 febbraio 2016): L'incontro, organizzato il 23 febbraio 2016 dal PQ in collaborazione con l'US QSV e con l'Ufficio Industrial Liaison Office e Placement, si è posto un duplice obiettivo: da un lato offrire ai Dipartimenti che progettano i corsi di studio una panoramica degli strumenti di analisi disponibili per realizzare un servizio formativo che soddisfi le aspettative della collettività, dall'altro rendere i rappresentanti del mondo del lavoro più consapevoli dell'importanza del contributo che possono dare alla progettazione di percorsi formativi efficaci e di qualità. L'incontro si proponeva di porre le basi per favorire un'interazione sistematica e più efficace tra Ateneo e mondo del lavoro diretta alla progettazione e al miglioramento dei corsi di studio. Ha aperto i lavori il Magnifico Rettore esortando a una maggiore collaborazione tra Ateneo e Enti e Aziende del Territorio per vincere le sfide poste da una società in rapida evoluzione. Il dott. Franceschetti di ISFOL (Istituto per lo Sviluppo della Formazione professionale dei Lavoratori) ha presentato il portale professionioccupazione.isfol.it, quale strumento disponibile per condurre quegli studi di settore sulla domanda di formazione richiamati anche dalle norme sulla progettazione dei corsi di studio. I lavori della Tavola rotonda sono stati moderati dal prof. Venier del PQ di Ateneo, che ha introdotto alcune tematiche sulle trasformazioni in atto nel mondo della formazione. Ha, inoltre, presentato alcuni dati sulla partecipazione degli enti e delle aziende all'iniziativa di coinvolgimento promossa dal PQ, tramite un questionario di consultazione on-line sulla rispondenza dell'offerta formativa dell'Ateneo alle esigenze del mondo del lavoro (vedi le Linee Guida del PQ per la consultazione delle Aziende e degli Enti sull'Offerta formativa). Sono stati raccolti complessivamente 95 questionari (compilati da 82 tra enti e aziende) che hanno permesso di fornire un riscontro a 46 Corsi di Studio su un totale di 62 Corsi presenti nell'offerta formativa 2015/16 di UniTS. I risultati completi del questionario sono stati inviati ai Coordinatori dei Corsi di Studio per l'approfondimento delle indicazioni e dei suggerimenti raccolti. Sono quindi intervenuti per presentare la loro concreta esperienza e illustrare le competenze attese in un neolaureato nei loro specifici settori professionali, due ex studenti dell'Università di Trieste, fondatori e responsabili rispettivamente di due società Triestine, nonché la referente di un'Agenzia di lavoro interinale.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- Incontro illustrativo SUA-CDS 2016 (11 marzo 2016): l'incontro con tutti gli attori coinvolti nella progettazione dell'offerta formativa di Ateneo si è svolto il 11 marzo 2016. In considerazione dell'importanza della Scheda all'interno del sistema AVA quale strumento di gestione dei corsi di studio, l'invito a partecipare è stato rivolto ai Direttori di Dipartimento, ai Delegati alla Didattica di Dipartimento, ai Coordinatori dei Corsi di Studio e al personale delle Segreterie Didattiche di Dipartimento. Obiettivo dell'incontro era quello di analizzare i diversi quadri della scheda SUA-CdS 2016, di fornire indicazioni metodologiche sulla compilazione e di condividere le finalità delle informazioni da inserire, nonché di approfondire alcuni aspetti della struttura organizzativa del Sistema AQ dei CdS strettamente collegati con la scheda SUA-CdS. La Presidente del PQ ha presentato brevemente il piano di azioni predisposto dal PQ per la preparazione dell'Ateneo alle visite di accreditamento ANVUR. Ha inoltre presentato alcuni dati di monitoraggio sulla compilazione delle SUA-CDS 2015/16 con particolare riguardo alle consultazioni delle parti interessate (quadri A1) e alla descrizione del sistema di AQ documentata nelle pagine dipartimentali (quadro D2). L'US QSV ha presentato le scadenze interne per la compilazione della SUA-CDS e i contenuti previsti per ciascun quadro della Sezione Qualità, riportando alcuni esempi di buone pratiche, i *form* disponibili per la compilazione del piano degli studi (quadro B1.a) e della descrizione delle infrastrutture (quadri B.4) e le modalità di implementazione delle informazioni relative all'offerta didattica erogata e programmata. È stata infine richiamata l'attenzione sull'importanza del quadro "Il corso di studio in breve" come strumento di presentazione del corso ai potenziali studenti e alle famiglie, da implementare in un linguaggio adeguatamente informativo ma al tempo stesso comprensibile. L'US Offerta Formativa ha approfondito gli aspetti legati alla compilazione della Sezione Amministrazione, con particolare attenzione ai docenti di riferimento e allo stretto legame con la determinazione dell'utenza che il CdS ritiene di poter sostenere. Ha infine richiamato l'attenzione sull'importanza dei regolamenti didattici di Corsi di Studio e sulla necessità che siano sempre reperibili sul sito del CdS. Il Collaboratore del Rettore alla Didattica ha concluso i lavori ringraziando i Coordinatori per l'impegno dedicato a proseguire nel processo di miglioramento della didattica avviato in questi ultimi anni, richiamando l'attenzione sull'importanza del contributo di tutti gli attori del sistema per preparare l'ateneo ad affrontare le procedure di accreditamento periodico.
- Incontro illustrativo sul Riesame ciclico dei CdS 2016 (19 maggio 2016): l'incontro indirizzato ai Coordinatori dei CdS coinvolti nella redazione del Rapporto Ciclico di Riesame si è posto l'obiettivo di presentare un esempio di Rapporto Ciclico e per fornire indicazioni metodologiche e suggerimenti utili alla redazione. In particolare, all'incontro ha relazionato il prof. Adami presentando l'esperienza del Corso di laurea in Chimica.

Tutte le iniziative sono documentate sul sito web del PQ alla pagina <http://web.units.it/presidio-qualita/iniziative-comunicazione-e-informazione>.

2.g Avvio del Piano di Azioni 2016

Come accennato nel paragrafo 2.b Documentazione del SAQ, in questi primi mesi del 2016 il PQ ha avviato, in stretta sinergia con i diversi attori coinvolti, alcune delle attività che puntano al miglioramento o efficientamento dei servizi di supporto/trasversali.

In particolare, si riportano nei riquadri seguenti alcuni estratti del Piano di Azioni 2016, cui segue, per ognuno, una breve descrizione delle attività avviate:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

AREE DI INTERVENTO	AREE TRASVERSALI	AMBITI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI
AREA OFFERTA FORMATIVA	AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO	Consultazioni parti interessate	Miglioramento delle consultazioni con le parti interessate e facilitazione del dialogo CdS-territorio/mondo del lavoro.	<ul style="list-style-type: none"> - organizzare un incontro di Ateneo per la presentazione dell'offerta formativa e delle esigenze del mondo del lavoro - migliorare l'efficacia del questionario per le consultazioni - presentare le banche dati ISFOL e Unioncamere come fonte per l'analisi della domanda di formazione - effettuare il monitoraggio delle consultazioni operate dai CdS/ dipartimenti - individuare e diffondere le buone pratiche (in termini di modalità, tempistiche, soggetti consultati) 	PQ Delegati MR Didattica - Rapporti culturali con il territorio Uff. Ilo e placement Unità QSV

Il PQ in collaborazione con l'US QSV e con l'Ufficio Industrial Liaison Office e Placement, ha organizzato il 23 febbraio 2016 la Tavola rotonda "Università, lavoro e competenze: verso un'offerta formativa più efficace" con un duplice obiettivo: da un lato offrire ai Dipartimenti che progettano i corsi di studio una panoramica degli strumenti di analisi disponibili per realizzare un servizio formativo che soddisfi le aspettative della collettività, dall'altro rendere i rappresentanti del mondo del lavoro più consapevoli dell'importanza del contributo che possono dare alla progettazione di percorsi formativi efficaci e di qualità. In vista di tale incontro il PQ ha promosso la somministrazione di un questionario online indirizzato agli enti e alle aziende per raccogliere indicazioni e suggerimenti sull'offerta formativa dell'Ateneo e fornire quindi ai CdS alcuni elementi da approfondire nei successivi momenti di consultazione.

AREE DI INTERVENTO	AREE TRASVERSALI	AMBITI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI
AREA OFFERTA FORMATIVA	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI	Documentazioni e a supporto dell'AQ	Miglioramento e armonizzazione dei contenuti documentali, quali SUA-CdS, RA_CPDS, RAR, Syllabus, Regolamenti didattici CdS, e dei siti web CdS.	<ul style="list-style-type: none"> - definire LG per la compilazione con esempi di buone pratiche (manuale operativo didattica) - monitorare la compilazione e verificare l'applicazione delle LG del PQ 	PQ Unità QSV U.s. Off. Form. sist. Inf e conv. Did. SDD

Il PQ ha promosso la realizzazione di una prima bozza di "Manuale operativo della didattica" per garantire la disponibilità di linee guida operative che favoriscano l'uniformità tra i diversi Dipartimenti delle procedure connesse alla gestione della didattica, nonché per chiarire tempistiche e responsabili delle diverse fasi. Pertanto, tra gli obiettivi organizzativi dell'US QSV è stato introdotto un progetto con cui l'ateneo si propone di raccogliere in un unico documento i principali processi che vanno a costituire il macro-processo della Didattica.

L'US QSV ha predisposto una proposta piano di lavoro e contenuti che è stata sottoposta alle strutture dell'Amministrazione centrale e dei Dipartimenti a vario titolo coinvolte nel macro-processo.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Quanto al monitoraggio del PQ sull'applicazione delle Linee Guida, tale attività è stata documentata in occasione degli incontri informativi descritti nel paragrafo precedente:

- incontro con le CPDS (26/10/2015): riscontro sulla metodologia di lavoro delle CPDS con riferimento alle Relazioni 2014 (vedi <https://web.units.it/sites/default/files/all/nucleo-valutazione/pagine/presentazionepresidentepq.pdf>)
- incontro con i Coordinatori dei CdS (11/3/2016): riscontro sullo stato di implementazione delle informazioni nelle pagine AQ dei diversi dipartimenti (vedi *Tabella 2*).

AREE DI INTERVENTO	AREE TRASVERSALI	AMBITI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI
AREA OFFERTA FORMATIVA	AREA SERVIZI AGLI STUDENTI	Indagini sulla qualità percepita	1. Miglioramento copertura questionario esperienza complessiva e servizi. 2. Promuovere l'utilizzo dei risultati dei questionari per il miglioramento della didattica e dei servizi.	- somministrare a campione il questionario sull'esperienza complessiva con compilazione obbligatoria - formare e sensibilizzare gli attori del SAQ sull'utilizzo e sull'interpretazione dei risultati delle indagini sulla qualità percepita - informare e sensibilizzare gli studenti sull'importanza della rilevazione della qualità percepita della didattica e dei servizi e sulla gestione dei questionari con garanzia dell'anonimato	PQ Unità QSV

Il PQ ha previsto la necessità di intervenire nell'ambito delle Indagini sulla qualità percepita al fine di migliorare la copertura e l'informatività del questionario sull'esperienza complessiva e sui servizi, nonché di promuovere l'utilizzo dei risultati dei questionari per il miglioramento della didattica e dei servizi.

Poiché nella prima sperimentazione di somministrazione online del questionario (febbraio-luglio 2015) sono state riscontrate criticità quali la bassa copertura della rilevazione e la risposta da parte di un campione autoselezionato (e quindi non rappresentativo) di studenti legate al fatto che la compilazione era facoltativa, tra gli obiettivi organizzativi dell'US QSV è stato introdotto un progetto di efficientamento dell'indagine. Nella realizzazione del progetto, nel corso del mese di maggio il PQ ha svolto assieme all'US QSV alcuni incontri con i referenti / responsabili dei servizi oggetto dell'indagine per:

- analizzare gli esiti dei questionari e in particolare i commenti degli studenti,
- dare l'input affinché le strutture si attivino per individuare eventuali punti di forza e criticità e conseguenti interventi di miglioramento o per dare agli studenti un *feedback* in merito alle azioni già intraprese,
- individuare possibili revisioni o integrazioni degli item del questionario per lo specifico servizio.

Sulla base degli spunti emersi durante gli incontri sarà predisposta una bozza di revisione del questionario da condividere con i servizi interessati e con i rappresentanti degli studenti.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

AREE DI INTERVENTO	AREE TRASVERSALI	AMBITI	OBIETTIVI	ATTIVITA'	PRINCIPALI ATTORI COINVOLTI
AREA OFFERTA FORMATIVA	AREA SERVIZI DI AMMINISTRAZIONE E SUPPORTO	Accreditamento periodico delle sedi e dei Corsi di Studio	Preparazione alla visita della CEV per l'Accreditamento Periodico (AP).	<ul style="list-style-type: none"> - Individuare 5 CdS da candidare per AP - Avviare il processo di Redazione del Rapporto Ciclico di Riesame (RCR) 	PQ Delegato MR Didattica Dipartimenti Unità QSV

Tenuto conto che, in seguito alla revisione del Sistema AVA che dovrebbe diventare operativa da gennaio 2017, il nuovo modello per il Rapporto Ciclico di Riesame (RCR 2017) modificato sulla base dei nuovi indicatori non è ancora disponibile, il PQ si è coordinato con il Collaboratore rettorale per la "Didattica, politiche per gli studenti, diritto allo studio" per condividere con i Direttori dei Dipartimenti la proposta di far svolgere comunque il Riesame Ciclico entro il 30/9/2016 sulla base del modello di documento attualmente in vigore. Tale proposta è stata esaminata nel corso di una riunione della Commissione per la Didattica dipartimentale tenutasi in data 5 maggio 2016. In tale occasione i Direttori dei Dipartimenti hanno concordato sull'opportunità di far svolgere il Riesame Ciclico, prioritariamente, ai CdS che hanno richiesto una modifica di ordinamento sostanziale, pur lasciando la possibilità di svolgerlo anche ai CdS che erano stati inizialmente proposti dai Dipartimenti come potenziali corsi da candidare alle visite di AP. A tal fine, il PQ ha deciso di organizzare a supporto di tale attività, con i coordinatori interessati, un incontro in data 19 maggio 2016 per presentare un esempio di Rapporto Ciclico e per fornire indicazioni e suggerimenti utili alla redazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

3. SOSTENIBILITÀ DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'A.A.2016/17

3.a Caratteristiche dell'offerta formativa

Come si evince dal Piano strategico 2013-2015, l'offerta formativa – a partire da quella dell'a.a.2014/15 – è stata progettata secondo precisi principi di sostenibilità e stabilità, di massima valorizzazione delle competenze presenti nell'Università di Trieste, di coordinamento con l'Università di Udine e con la SISSA per la creazione di un sistema universitario regionale e di creazione di percorsi di formazione completi fino al III livello.

Al momento della definizione dell'offerta formativa per l'a.a.2016/17 il Piano strategico di Ateneo per il triennio 2016-2018, che declinerà in dettaglio gli obiettivi dell'istituzione, è ancora in corso di predisposizione, ma gli Organi Accademici hanno ritenuto che alcuni obiettivi strategici per l'Offerta formativa che l'Ateneo si era posto per il triennio 2013-2015 dovessero essere perseguiti anche nel prossimo triennio. Tra questi, certamente:

- aumentare l'efficacia e l'efficienza dei corsi di studi, sia in termini di risposta alla domanda di formazione, sia in termini di quantità di laureati che terminino positivamente il loro percorso di studi;
- proseguire con la collaborazione tra gli Atenei regionali al fine di creare un'offerta diversificata e integrata, frutto di una vera concertazione a livello regionale;
- potenziare l'attrattività dell'Ateneo (per altro già alta rispetto agli standard italiani) nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese.

Anche per l'a.a.2016/17 la programmazione dell'offerta formativa dell'Università di Trieste è stata messa a punto secondo lo schema di ripartizione delle discipline proposto dai settori ERC (European Research Council):

2016/17					
Macro settore ERC	LT	CU5	CU6	LM	Totale
LS	9	2	2	4	17
PE	10	1	-	14	25
SSH	10	1	-	9	20
Totale complessivo	29	4	2	27	62

Tabella 3 – Corsi programmati per l'a.a.2016/17 per tipologia e macroarea

Come si può osservare dalla tabella seguente, l'offerta formativa dell'Università di Trieste è rappresentata da poco più di 60 corsi. In particolare, per garantire un'offerta formativa compatibile con le risorse di docenza di ruolo disponibili, l'Ateneo ha realizzato negli ultimi anni una **progressiva razionalizzazione dei corsi di studio, anche in un'ottica di offerta regionale**. Dai 72 corsi di studio offerti nell'a.a.2011/12, si è passati ad una programmazione di 62 corsi per il 2015/16 e per il 2016/17.

Tipo corso	2013/14		2014/15		2015/16		2016/17	
	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo	N. CdS	di cui con organizzazione interateneo
Laurea	31	1	28	-	28	2	29	3
Laurea Magistrale	31	5	29	5	28	5	27	3
Laurea a C.U.	5	-	6	-	6	1	6	1
Totale	67	6	63	5	62	8	62	7

Tabella 4 – Dimensione offerta formativa dal 2013/14 al 2016/17 per tipo corso e evidenza interateneo

In questo panorama, i corsi di studio da attivare per l'a.a.2016/17 **in convenzione con gli altri due atenei della Regione Friuli Venezia Giulia** sono 15 in totale, come evidenziato dalla tabella seguente:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Tipo convenzione	Ateneo convenzione	Tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	Codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2016/17
interateneo	Udine	sede amm. UniTS	LM	LM-17	SM23	FISICA	UniTS
			LM	LM-78	LE63	FILOSOFIA	UniTS
			LM	LM-84	LE59	STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	UniTS
			CU5	LM-4cu	AR03	ARCHITETTURA	UniTS (GO)
		sede amm. anni alterni UniTS - UniUD	LT	L/SNT-2	ME18	LOGOPEDIA	UniTS
			LT	L/SNT-1	ME11	OSTETRICIA	UniUD
			LT	L/SNT-4	ME16	TECNICHE DELLA PREVENZIONE NELL'AMBIENTE E NEI LUOGHI DI LAVORO	UniUD
			LT	L/SNT-3	ME13	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	UniTS
		sede amm. UniUD	LT	L/SNT-3	ME14	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	UniTS
			LM	LM-75	-	SCIENZE E TECNOLOGIE PER L'AMBIENTE E IL TERRITORIO	UniUD
			LM	LM-14	LE60	ITALIANISTICA	UniUD
			LM	LM-2 / LM-15	LE62	SCIENZE DELL'ANTICHITA': ARCHEOLOGIA, STORIA E LETTERATURE	UniUD
					LT	L-3	-
convenzione per didattica	SISSA	sede amm. UniTS	LM	LM-40	SM34	MATEMATICA	UniTS
			LM	LM-6	SM54	NEUROSCIENZE	UniTS

Tabella 5 – Corsi di studio da attivare in convenzione con gli atenei regionali per l'a.a.2016/17

Da segnalare che, a partire dall'a.a.2016/17 è stata definitivamente assegnata la sede amministrativa alle 4 lauree magistrali di area umanistica che, fino all'a.a.2015/16 prevedevano l'attivazione ad anni alterni.

A questi si aggiungono 7 **convenzioni con Atenei stranieri**:

Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	tipo attivazione	Tipo corso	Classe 270/04	codice ESSE3	Titolo del corso	Sede corso 2016/17
interateneo con ateneo estero - doppio titolo	Hochschule Ostwestfalen-Lippe (D)	sede amm. UniTS	LM	LM-31	IN13	PRODUCTION ENGINEERING AND MANAGEMENT	UniTS (PN)
	Lubijana (SI)		LT	L-35	SM30	MATEMATICA	UniTS
programma per rilascio doppio titolo	Paris Descartes - Paris 5; Paris Diderot - Paris 7 (F)		LM	LM-6	SM53	GENOMICA FUNZIONALE	UniTS
	l'Università di Rouen (F)		LM	LM-84	LE59	STUDI STORICI DAL MEDIOEVO ALL'ETA' CONTEMPORANEA	UniTS
	Univ. di Bamberg (D)		LM	LM-78	LE63	FILOSOFIA	UniTS
	Regensburg (D), Leuven (Be)		LT	L-12	SL01	COMUNICAZIONE INTERLINGUISTICA APPLICATA	UniTS
	Monash University (AUS)		LM	LM-94	SL11	TRADUZIONE SPECIALISTICA E INTERPRETAZIONE DI CONFERENZA	UniTS

Tabella 6 – Corsi di studio da attivare in convenzione con atenei stranieri per l'a.a.2016/17



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

L'offerta formativa per l'a.a.2016/17 si caratterizza anche per alcuni interventi che danno realizzazione a quelli obiettivi di miglioramento che l'ateneo si è prefissato nel proprio Piano Strategico, e in particolare:

- potenziare l'attrattività dell'Ateneo nei confronti di studenti stranieri, anche con l'offerta di corsi di studi interamente in lingua inglese;
- incrementare l'offerta di formazione a distanza, anche con l'offerta di corsi in modalità *blended*.

Sono infatti programmate 2 lauree magistrali offerte interamente **in lingua inglese** e ulteriori 4 lauree magistrali e 2 lauree triennali che prevedono l'attivazione di percorsi in lingua inglese.

tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	lingua del corso	Sede del corso 2016/17
LM	LM-31	IN13	Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione	inglese	UniTS (PN)
LM	LM-6	SM54	Neuroscienze	inglese	UniTS
L	L-18	EC01	Economia e gestione aziendale	italiano, inglese	UniTS
L	L-33	EC12	Economia internazionale e mercati finanziari	italiano, inglese	UniTS
LM	LM-52 & LM-81	SP54	Diplomazia e Cooperazione internazionale	italiano, inglese	UniTS (GO)
LM	LM-6	SM57	Ecologia dei cambiamenti globali	italiano, inglese	UniTS
LM	LM-6	SM53	Genomica funzionale	italiano, inglese	UniTS
LM	LM-9	SM54	Biotecnologie mediche	italiano, inglese	UniTS

Tabella 7 – Corsi di studio che prevedono l'erogazione in lingua inglese o italiano e inglese per l'a.a.2016/17

Quanto alla formazione a distanza, sono programmati per il 2016/17 5 corsi di studio offerti in **modalità blended**.

tipo corso	classe 270/04	codice del corso	Titolo del corso	modalità svolgimento	Sede del corso 2016/17
L	L-2 & L-13	SM51	Scienze e tecnologie biologiche	blended	UniTS
L	L-24	PS01	Scienze e tecniche psicologiche	blended	UniTS
L	L-27	SM10	Chimica	blended	UniTS
LM	LM-21	IN10	Ingegneria clinica	blended	UniTS
LMCU	LM-46	ME04	Odontoiatria e protesi dentaria	blended	UniTS

Tabella 8 – Corsi di studio che prevedono l'erogazione in modalità blended per l'a.a.2016/17

3.b Verifica dei requisiti per l'accreditamento iniziale dei Corsi di Studio (Allegato A – DM.1059/2013)

Il PQ, sulla base degli esiti del monitoraggio svolto dall'Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione e dall'Unità di Staff Offerta Formativa durante la fase di implementazione della SUA 2016 per tutti i Corsi di Studio da attivare per l'a.a.2016/17, fornisce di seguito il dettaglio della verifica dei requisiti di accreditamento iniziale (vedi Allegato 2).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Requisiti di trasparenza

Per garantire l'implementazione della SUA-CdS 2016 e la verifica della completezza e affidabilità delle informazioni inserite entro il termine fissato dal MIUR (11/5/2016, successivamente prorogato al 20/5/2016 con nota n.11449 del 03/5/2016), le indicazioni operative per la compilazione dei quadri delle schede e le scadenze interne anticipate rispetto a quelle ministeriali, sono state comunicate ai Dipartimenti sia inviando le istruzioni con nota del Magnifico Rettore del 29/01/2016 (vedi http://web.units.it/sites/default/files/ncl/documenti/RettoraleAttivazioni2_2_2016.pdf), sia durante l'incontro illustrativo dell'11/03/2016 (<http://web.units.it/presidio-qualita/incontro-illustrativo-sua-CdS-2016>).

Le fasi di implementazione della SUA da parte dei Coordinatori dei Corsi e degli applicativi gestionali di Ateneo (U-GOV programmazione didattica) da parte delle Segreterie didattiche di Dipartimento sono state costantemente monitorate dall'Unità di Staff Offerta Formativa e dall'Unità di Staff Qualità, Statistica e Valutazione per le parti di propria competenza.

Dalle verifiche effettuate, risulta che le informazioni richieste dalla SUA-CdS sono complete per tutti i Corsi di Studio che l'Ateneo intende attivare per l'a.a.2016/17. Sono inoltre complete e adeguatamente informative anche le sezioni relative ai documenti di Ateneo e ai servizi di contesto gestiti a livello centrale.

Alla luce di quanto sopra esposto, il PQ ritiene che siano rispettati i requisiti di trasparenza sia per quanto riguarda i Corsi di Studio, sia per quanto riguarda la Sede.

Requisiti di docenza (numerosità, tipologia, SSD)

Per quanto riguarda le risorse di docenza, l'offerta formativa è stata progettata anche secondo un principio di sostenibilità e stabilità focalizzato sugli anni accademici fino al 2018/19.

Già a partire dall'offerta formativa per l'a.a.2014/15 le risorse di docenza indicate nella SUA-CdS erano quelle previste a regime dal DM.1059/2013, anche per i corsi di studio di nuova istituzione (Architettura – LM4 cu nuova istituzione 2014/15; Tecnica della riabilitazione psichiatrica - L/SNT2 nuova istituzione 2015/16; Logopedia - L/SNT2 e Diplomazia e Cooperazione Internazionale - LM-52/LM-81 nuove istituzioni 2016/17).

Per quanto riguarda inoltre la possibilità di ricorrere all'utilizzo, nell'ambito della docenza di riferimento, dei docenti a contratto come previsto dagli artt.2 e 3 del DM.194 del 27/3/2015, l'Ateneo aveva stabilito di non avvalersene per l'a.a.2015/16 (Delibera S.A. 18/03/2015) poiché il Piano dell'Offerta formativa per l'a.a.2015/2016, al momento della pubblicazione del DM, era stato già predisposto e approvato. Il Senato Accademico aveva espresso l'orientamento di valutare l'utilizzo della docenza ex DM. 194/2015 all'interno del Piano dell'Offerta formativa per l'a.a.2016/2017.

L'Ateneo, nell'ambito della definizione dell'Offerta formativa per l'a.a.2016/17, ha quindi stabilito (Delibera S.A. 17/02/2016) di autorizzare l'utilizzo come docenza di riferimento dei docenti ai quali siano attribuiti contratti nelle modalità previste dal D.M. 194/2015 per due corsi di studio che ne avevano richiesto l'impiego:

- corso di laurea in Fisica: come docenti di riferimento in soprannumero in considerazione dell'elevato aumento di iscrizioni registrato nell'a.a.2015/16 e in vista dell'applicazione ex post del parametro W;
- corso di laurea magistrale in Ingegneria clinica: per facilitare il passaggio del corso da interateneo con l'Università degli Studi di Padova a monoateneo già con l'a.a.2016/17 e risolvere le difficoltà logistiche-organizzative riscontrate nell'erogazione del corso nella precedente modalità. Tale decisione, come risulta dalla delibera del SA del 17/2/2016, è stata



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

presa in seguito all'indisponibilità, ripetutamente manifestata dai docenti dell'Università di Padova, a proseguire nella collaborazione con l'Università di Trieste, a causa delle notevoli difficoltà di tipo logistico (trasferte di docenti e studenti) ed organizzativo (definizione degli orari e delle lezioni).

Al termine delle verifiche effettuate in SUA-CDS 2016, il PQ rileva che la composizione dei docenti di riferimento è adeguata per tutti i Corsi di Studio in termini di numerosità, ruolo e SSD-tipologia di attività formativa e che sono pertanto rispettati i requisiti di docenza per tutti i Corsi di Studio previsti nell'offerta formativa dell'a.a.2016/17.

Limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche e alla diversificazione dei Corsi di Studio

Per quanto riguarda i limiti alla parcellizzazione delle attività didattiche, la verifica è stata effettuata sui tracciati degli insegnamenti presenti nell'offerta didattica erogata, escludendo i corsi di studio dell'area medico-sanitaria per i quali è prevista una deroga al limite indicato (vedi nota MIUR prot.7 del 28/01/2011). Si può osservare dalla tabella seguente che nell'offerta didattica da erogare per l'a.a.2016/17 risultano attivati solo alcuni insegnamenti con un numero di CFU inferiore a 5 (limite stabilito dal SA nella seduta del 1/3/2011), quasi tutti appartenenti alla tipologia degli insegnamenti affini. Per tali insegnamenti, come previsto dall'allegato A al DM.1059/2013, sono state richieste ai Dipartimenti di riferimento le motivazioni a supporto della scelta.

Le motivazioni sono riportate in sintesi nell'ultima colonna della tabella che segue (i documenti completi sono conservati presso l'US QSV).

Corso di Studio	Cod. Ins.	Insegnamento	Tipo	Coorte	TAF	SSD	CFU	Motivazione (sintesi)
FA01 Farmacia	036FA-2	FISIOPATOLOGIA	Obbl.	2014	C - Attività affini	MED/04	4	Si tratta di un modulo del Corso Integrato di PATOLOGIA GENERALE E FISIOPATOLOGIA (12 CFU). Per motivazioni d'ordine didattico si è ritenuto di attribuire un numero maggiore di CFU (8) al modulo di PATOLOGIA GENERALE propedeutico al successivo modulo di FISIOPATOLOGIA a cui sono stati assegnati i restanti 4 CFU.
FA02 Chimica e Tecnologi a Farmaceu tiche	023FA	STATISTICA ED INFORMATICA	Obbl.	2016	C - Attività affini	SECS- S/01	4	In considerazione della tipologia del CdS improntato su materie chimiche, si è ritenuto di dedicare 8 dei 12 CFU delle materie affini al completamento della formazione nel SSD CHIM/06, ritenendo che 4 CFU fossero sufficienti per impartire la formazione prevista per il settore SECS-S/01 per le finalità del CdS.
IN10 Ingegneri a clinica	125MI-1	EPIDEMIOLOGIA E RISCHI SANITARI IN AMBIENTE OSPEDALIERO	Obbl.	2015	C - Attività affini	MED/44	4	Si tratta di un modulo inserito nel C.I. di GESTIONE DEL RISCHIO IN AMBIENTE OSPEDALIERO (9 CFU) a completamento della parte epidemiologica trattata dal punto di vista medico, che non richiede un numero superiore di CFU.
	210MI-2	BIOINFORMATICA	Obbl.	2015	C - Attività affini	ING- INF/05	3	Si tratta di un modulo inserito nel C.I. di MODELLI COMPUTAZIONALI E BIOINFORMATICA (9 CFU) a completamento della parte bioinformatica, che non richiede un numero superiore di CFU.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Corso di Studio	Cod. Ins.	Insegnamento	Tipo	Coorte	TAF	SSD	CFU	Motivazione (sintesi)
IN19 Ingegneria elettrica e dei sistemi	163MI-2	APPLICAZIONI CONTROLLI E PROVE PER LA CONVERSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA – 2	Obbl.	2015	C - Attività affini	ING-INF/01	3	Si tratta di un modulo dell'insegnamento interdisciplinare (ING-IND/32 e INF/01) APPLICAZIONI CONTROLLI E PROVE PER LA CONVERSIONE DELL'ENERGIA ELETTRICA (9 CFU). Si è preferito attribuire un numero maggiore di CFU (6) al primo modulo relativo ad argomenti maggiormente caratterizzanti l'energia elettrica e limitare a 3 CFU il modulo relativo alla problematica dell'utilizzo di sistemi di controllo dei convertitori elettronici di potenza e degli azionamenti elettrici.
	202MI-2	SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI - 2	Obbl.	2016	C - Attività affini	ING-IND/22	3	Si tratta di un modulo dell'insegnamento interdisciplinare (ING-IND/33 e ING-IND/22) SCIENZA E TECNOLOGIA DEI MATERIALI ELETTRICI E FOTOVOLTAICI (9 CFU) relativo a conoscenze (che si potrebbero considerare propedeutiche) sulle caratteristiche dei materiali fotovoltaici e sui processi alla base della conversione fotovoltaica (SSD ING-IND/22, settore affine per il CdS). Per coprire questi argomenti sono sufficienti 3 CFU. Un numero maggiore di CFU introdurrebbe uno sbilanciamento eccessivo dei contenuti relativi alla parte strettamente connessa con lo studio dei materiali in relazione agli obiettivi prefissati.
GI01 Giurisprudenza	012GI-3	DIRITTO TRIBUTARIO 2 p.	Obbl.	2013	B - Attività caratterizzanti	IUS/12	3	Moduli di insegnamenti da 9 CFU, di cui 6 CFU sono mutuati da insegnamento con stessa denominazione attivato in altro corso di studio e 3 CFU sono erogati specificatamente per il corso di studio in Giurisprudenza; l'esame finale è di 9 CFU.
	029GI-4	DIRITTO BANCARIO E DELLE ASSICURAZIONI	Opz.	2012	R - Attività affini di sede	IUS/05	3	
SL01 Comunicazione interlinguistica applicata	027SL	LETTERATURA INGLESE	Opz.	2014 2015	C - Attività affini	L-LIN/10	4	Esigenze didattiche legate alla struttura dell'ordinamento.
	028SL	LETTERATURA FRANCESE	Opz.	2014 2015		L-LIN/03	4	
	029SL	LETTERATURA TEDESCA	Opz.	2014 2015		L-LIN/13	4	
	057SL	LETTERATURA RUSSA	Opz.	2014		L-LIN/21	4	
	059SL	LETTERATURA SPAGNOLA	Opz.	2014 2015		L-LIN/05	4	
	078SL	LETTERATURA SERBA E CROATA	Opz.	2014		L-LIN/21	4	

Tabella 9 – Insegnamenti da erogare nell'a.a.2016/17 con n. CFU inferiore a 5

Il PQ prende atto delle motivazioni adottate dai Dipartimenti e, alla luce di quanto emerso dall'analisi riportata, ritiene che la situazione rappresentata garantisca l'erogazione di un'offerta didattica adeguatamente dimensionata e non parcellizzata.

Per quanto riguarda la possibilità di istituire due diversi corsi di studio afferenti alla medesima classe, l'art. 1, comma 2, dei DD.MM. 16 marzo 2007, lo consente qualora le attività formative dei rispettivi ordinamenti didattici si differenzino per almeno 40 CFU nel caso dei corsi di laurea e per almeno 30



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

CFU nel caso dei corsi di laurea magistrale. Tale verifica va effettuata con riferimento alle attività formative effettivamente attivate tenendo conto dei SSD “obbligatori”, ovvero quelli per i quali gli insegnamenti associati sono offerti e i relativi esami sostenuti da tutti gli studenti della coorte di riferimento.

L’offerta formativa dell’Ateneo di Trieste per l’a.a.2016/17 prevede l’attivazione di più di un corso di studio nelle seguenti classi: L/SNT-2, L/SNT-3, L-9, LM-6, LM-13.

L’US QSV ha svolto le verifiche sulla base delle informazioni presenti nei tracciati dell’offerta didattica programmata per la coorte 2016 caricati nella SUA-CdS. In particolare, per ogni classe sono stati presi in considerazione tutti gli insegnamenti obbligatori dei diversi corsi di studio presenti nelle attività formative di base, caratterizzanti ed affini-integrative, con i relativi settori. Per ognuno dei settori così individuati sono stati presi in considerazione i CFU complessivamente offerti da ogni corso presente nella classe analizzata.

In ogni classe è stato calcolato il totale dei CFU offerti dal primo corso attivato nella classe da cui sono stati scorporati i CFU in comune con il/i corso/i successivo/i: tale valore è stato quindi confrontato con la differenziazione richiesta. Nel caso della classe L-9 la verifica è stata effettuata con riferimento a tutti i curricula attivati, pertanto i CFU non in comune sono indicati in termini di intervallo. Analogamente, anche per le classi LM-6, L/SNT-2 e L/SNT-3, i CFU non in comune sono indicati in termini di intervallo in quanto i corsi attivati nella classe sono 3. Inoltre, poiché il DM.1059/2013 non fornisce indicazioni per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico, per i due corsi quinquennali si è ritenuto di individuare come differenziazione richiesta il valore di 70 CFU come somma dei valori previsti per i corsi triennali e biennali.

Come risulta dalla tabella seguente, la differenziazione è rispettata per tutte le classi considerate.

Tipo corso	Differenziazione richiesta	Classe 270/04	codice CdS	Titolo del corso	CFU non in comune
L	40 CFU	L/SNT-2	ME 12	FISIOTERAPIA	97-192
			ME 17	TECNICA DELLA RIABILITAZIONE PSICHIATRICA	
			ME 18	LOGOPEDIA	
L	40 CFU	L/SNT-3	ME 13	TECNICHE DI LABORATORIO BIOMEDICO	110-152
			ME 14	TECNICHE DI RADIOLOGIA MEDICA, PER IMMAGINI E RADIOTERAPIA	
			ME 15	IGIENE DENTALE	
L	40 CFU	L-9	IN03	INGEGNERIA INDUSTRIALE (corso articolato in 5 curricula)	40 - 54
			IN04	INGEGNERIA NAVALE	
LM	30 CFU	LM-6	SM53	GENOMICA FUNZIONALE	54 - 90
			SM54	NEUROSCIENZE	
			SM57	ECOLOGIA DEI CAMBIAMENTI GLOBALI	
CU5	70 CFU	LM-13	FA01	FARMACIA	102
			FA02	CHIMICA E TECNOLOGIA FARMACEUTICHE	

Tabella 10 – Livello di differenziazione tra i CdS da attivare nella medesima classe

Risorse strutturali

Secondo quanto previsto dal punto d) dell’Allegato B al DM.1059/2013, “i requisiti di struttura comprendono le strutture messe a disposizione dei singoli Corsi di Studio (aule, laboratori, ecc.) o di Corsi di Studio afferenti a medesime strutture di riferimento (Dipartimenti, Strutture di Raccordo quali biblioteche, aule studio, ecc.)”.

Nei quadri B4 delle diverse schede SUA sono descritti in modo esaustivo le aule, i laboratori, le sale di lettura a disposizione dei CdS con indicazione dei posti/delle postazioni e delle eventuali dotazioni



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

tecnologiche. Sono riportati, inoltre, i collegamenti ai siti delle biblioteche di riferimento dei CdS considerati.

Sulla base delle informazioni inserite nella SUA-CdS, è stato quindi possibile confrontare la disponibilità di posti aula, di posti lettura e di laboratori informatici con l'utenza potenziale, adottando un criterio di tipo quantitativo per valutarne l'adeguatezza.

Individuazione dell'utenza potenziale

Il numero di studenti cui deve essere assicurata la possibilità di usufruire delle strutture dell'Ateneo, è stato individuato prendendo in considerazione, per ogni corso di studio, gli iscritti in corso per l'a.a.2015/16 a tutti gli anni della durata legale, come stima del numero di potenziali frequentanti per l'a.a.2016/17. Per i corsi con organizzazione interateneo ed attivazione ad anni alterni è stata presa in considerazione l'utenza relativa agli anni di corso con svolgimento presso il nostro Ateneo. Per il corso di nuova istituzione di area sanitaria è stato preso in considerazione il numero di posti previsti (accesso programmato) moltiplicato per la durata legale, mentre per il corso di laurea magistrale interclasse di nuova istituzione derivante da un precedente corso monoclasse sono stati presi in considerazione gli iscritti al precedente corso.

Valutazione della disponibilità di posti aula

Per dare una misura della disponibilità di posti aula, si è moltiplicato il numero di posti a sedere di ogni aula per il totale di ore di apertura nel periodo delle lezioni (ottobre-gennaio e marzo-maggio per un totale di circa 145 giorni lavorativi, tenendo conto di un'apertura giornaliera complessiva di 10 ore, e ipotizzando che il 30% delle ore di apertura sia a disposizione dei corsi di terzo livello, laddove attivati).

Per individuare l'esigenza di posti aula, si è partiti dal presupposto che il numero di ore per le quali è necessario garantire posti aula nel corso dell'anno accademico è pari a quello delle ore di didattica da erogare a tutti gli studenti che si prevede possano frequentare i diversi insegnamenti.

Per ogni insegnamento è stato quindi calcolato il totale di "ore di posti aula" necessario per garantire la frequenza a tutti gli studenti interessati, moltiplicando il numero di ore da erogare per il numero di iscritti all'anno di corso dell'insegnamento. Nel caso di insegnamenti condivisi tra più corsi di studio è stata presa in considerazione la somma dei rispettivi iscritti.

Per ogni corso di studio è stato quindi individuato il numero totale di "ore di posti aula" necessarie in un anno.

Per ogni sede didattica è stato quindi possibile confrontare le ore di posti aula disponibili in un anno accademico e le ore di posti aula necessarie.

Valutazione della disponibilità di sale lettura presso le biblioteche

L'indicatore individuato per la valutazione quantitativa della disponibilità di posti nelle sale lettura delle biblioteche è il numero medio di "ore settimanali di posto a sedere nelle sale lettura" per studente in corso. Tale indicatore è stato calcolato con riferimento alle quattro sedi in cui l'ateneo attiverà corsi di studio per l'a.a.2016/17. In questo caso l'utenza potenziale è data dagli studenti in corso iscritti nei CdS attivati presso la sede.

$$I_{BIB SEDE j} = \frac{\sum_i (n^{\circ} \text{ posti lettura Biblioteca } i \times \text{ ore apertura settimanale})}{n^{\circ} \text{ iscritti in corso CdS attivati presso Sede } j}$$

dove $SEDE j = \{Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro\}$



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Valutazione della disponibilità di postazioni nei laboratori informatici

L'indicatore individuato per la valutazione quantitativa della disponibilità di postazioni nei laboratori informatici è il numero medio di "ore settimanali di postazione in rete" per studente in corso. Tale indicatore è stato calcolato con riferimento alle quattro sedi in cui l'ateneo attiverà corsi di studio per l'a.a.2016/17. In questo caso l'utenza potenziale è data dagli studenti in corso iscritti nei CdS attivati presso la sede.

$$I_{INF SEDE j} = \frac{\sum_i (n^{\circ} \text{ postazioni in rete laboratorio } i \times \text{ore apertura settimanale})}{n^{\circ} \text{ iscritti in corso CdS attivati presso Sede } j}$$

dove $SEDE j = \{Trieste, Gorizia, Pordenone, Portogruaro\}$

Risultati della valutazione della disponibilità delle strutture

Per quanto riguarda le sale lettura delle biblioteche e i laboratori informatici, la tabella che segue riporta i valori degli indicatori $I_{BIB SEDE j}$ e $I_{INF SEDE j}$ per ciascuna delle quattro sedi dell'Ateneo.

Sede	posti biblioteca*ore apertura settimanale	posti lab. inf.*ore apertura settimanale	utenza potenziale della sede (iscritti in corso 2015/16)	ore settimanali posto lettura per studente ($I_{BIB SEDE j}$)	ore settimanali posto lab. inf. per studente ($I_{INF SEDE j}$)
Trieste	74.944	33.300	9.655	7,8	3,4
Gorizia	4.620	4.450	676	6,8	6,6
Pordenone	532	1.500	41	13,0	36,6
Portogruaro	1.050	1.900	528	2,0	3,6
Totale complessivo	81.146	41.150	10.501	7,7	3,9

Tabella 11 – Indicatori di disponibilità di posti in sala lettura e in laboratori informatici

Per quanto riguarda le aule dedicate alle lezioni, la situazione con riferimento alle quattro sedi didattiche dell'Ateneo è la seguente:

sede	ore di posti aula disponibili (30% delle ore di apertura riservato al III livello – 7 ore/giorno a disposizione di I e II livello, escluse le sedi di Pordenone e Portogruaro presso le quali non vi sono corsi di III livello)	ore di posti aula necessarie
Trieste	14.220.150	7.300.330
Gorizia	2.239.090	348.882
Pordenone	130.500	20.520
Portogruaro	439.350	162.195
Totale Ateneo	17.029.090	7.831.927

Tabella 12 – Indicatori di disponibilità di posti aula

Sulla base dei criteri precedentemente esposti e dei risultati della valutazione condotta, il PQ, ritiene che da un punto di vista dimensionale, le strutture dell'Ateneo consentano di sostenere il complesso dell'offerta formativa per l'a.a.2016/17.

Si tratta naturalmente di una prima analisi a livello macro. Un'analisi più approfondita a livello di singolo corso di studio richiederebbe di effettuare una verifica dell'effettivo utilizzo delle aule sulla base degli orari delle lezioni. Tale verifica richiede però che gli orari delle lezioni siano gestiti mediante



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

un applicativo integrato con la banca dati dell'offerta didattica, quale dovrebbe essere il modulo *University Planner* che l'Ateneo ha deciso di iniziare a utilizzare, dopo una fase di test, a partire dal secondo semestre dell'a.a.2015/16.

Valutazione delle strutture da parte degli studenti (questionario AVA 2-4 a.a.2014/15)

Il Presidio della Qualità, al fine di sperimentare la modalità e lo strumento di rilevazione, ha stabilito di avviare nel corso dell'a.a.2014/15 la rilevazione delle opinioni degli studenti sul corso di studio, sulle strutture e le prove d'esame previste dal sistema AVA (Schede 2 e 4, Allegato IX Documento AVA 9 gennaio 2013) sebbene tale rilevazione non sia ancora stata resa obbligatoria dall'ANVUR. Tale questionario andrebbe compilato all'inizio dell'anno accademico (a partire dal II anno di corso) dagli studenti con frequenza media agli insegnamenti dell'anno precedente, rispettivamente, superiore al 50% (scheda 2, questionario "frequentante") o inferiore al 50% (scheda 4, questionario "non frequentante"). Le schede sono suddivise in due parti: Parte A - "Corso di Studi, aule e attrezzature e servizi di supporto" (scheda da compilare una sola volta per ogni anno accademico); Parte B - "Prova d'esame" (scheda da compilare per ogni insegnamento dell'anno precedente di cui lo studente ha sostenuto l'esame). A partire dalle schede 2-4 proposte dall'ANVUR, il Presidio ha elaborato due nuovi questionari, da somministrare online nella sezione "Questionari" dei servizi online di Esse3, ampliando la parte A relativa alla soddisfazione per l'esperienza complessiva del corso di studio alla soddisfazione per i servizi di supporto offerti dall'Ateneo e ai servizi di contesto offerti dalla città. La prima edizione della rilevazione è stata avviata il 2 febbraio 2015 con una comunicazione multimediale agli studenti coinvolti. Poiché non è stato introdotto alcun meccanismo bloccante per rendere obbligatoria la compilazione, l'adesione degli studenti alla rilevazione è avvenuta su base volontaria (per ulteriori dettagli sulla metodologia si rimanda alla Relazione del Presidio della Qualità sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto per l'a.a.2014/15; <http://web.units.it/node/30627/adminnode>).

Per quanto riguarda la prima parte della rilevazione (Rilevazione online delle opinioni degli studenti sull'esperienza complessiva dell'anno accademico precedente), sono stati complessivamente raccolti 1.287 questionari compilati (sono 1.048 gli studenti che hanno dichiarato di aver frequentato complessivamente più del 50% delle lezioni nel 2013/14), pari ad una copertura complessiva del 7,6%. I risultati delle rilevazioni sono stati resi disponibili dal Presidio della Qualità sulle pagine di Ateneo dedicate alla Qualità della didattica e dei servizi di supporto nella sezione Risultati delle rilevazioni (<https://web.units.it/presidio-qualita/opinioni-studenti-sull-anno-accademico-precedente-e-sugli-esami-201314>).

Nella tabella che segue si riportano, per ciascuna sede dell'Ateneo, le valutazioni medie delle aule, dei laboratori informatici (item sottoposti solo agli studenti che si sono dichiarati frequentanti), delle sale di lettura e del servizio bibliotecario (item sottoposti anche agli studenti che si sono dichiarati non frequentanti).

Sede	Valutazione media Aule	Valutazione media Laboratori Informatici	Valutazione media Sale di lettura	Valutazione media Biblioteche
Trieste	7,36	6,81	6,83	7,79
Gorizia	7,11	5,83	8,14	8,87
Pordenone	10	10	7,33	8,5
Portogruaro	6,5	3,75	5,59	5
Totale complessivo	7,31	6,67	6,69	7,81
N. questionari	1.048	1.048	1.287	1.287

Tabella 13 – Livello di soddisfazione degli studenti per le strutture



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Per quanto si debba tener conto che i risultati derivano dall'opinione di un campione autoselezionato di compilatori, emerge una valutazione complessiva abbastanza soddisfacente. Si notano tuttavia alcune valutazioni negative per le sedi di Gorizia e di Portogruaro con riferimento alla soddisfazione per i laboratori informatici (sia Gorizia che Portogruaro) e per sale di lettura e biblioteche (solo per la sede di Portogruaro). Da segnalare che si tratta di un numero molto contenuto di questionari e che la percentuale di coloro che dichiara di non aver utilizzato il servizio è abbastanza alta (41% per i laboratori informatici di Gorizia; dal 71 all'81% per le strutture di Portogruaro). Sono aspetti che in ogni caso andranno approfonditi, ma per disporre di valutazioni statisticamente più significative sarà necessario attendere la revisione nel corso del 2016 della procedura di somministrazione, revisione che si pone l'obiettivo di migliorare sia l'informatività che la copertura del questionario.

Requisiti per l'Assicurazione di Qualità

- I) Presenza documentata sistema AQ di CdS: come previsto nelle Linee guida per la definizione e l'attuazione del sistema di assicurazione della qualità di ateneo, approvate dal Senato Accademico e dal Consiglio di Amministrazione nelle sedute del mese di novembre 2014, ogni corso di studio deve essere dotato di un "Gruppo AQ del CdS", coordinato dal docente responsabile delle attività del CdS (Coordinatore del CdS), che preveda la partecipazione di almeno un docente afferente al CdS e di uno studente. A tale gruppo sono affidati compiti di monitoraggio dei dati relativi al CdS (attività didattiche e servizi di supporto) anche ai fini del riesame del CdS. L'informazione relativa alla composizione dei gruppi AQ di CdS è riportata per tutti i corsi nella SUA-CdS.

Le informazioni relative all'organizzazione e alle responsabilità della AQ a livello del Corso di Studio sono riportate nel quadro D2 della SUA-CdS per tutti i corsi attivati.

- II) Rilevazione opinioni studenti, laureandi e laureati per ogni CdS: La rilevazione delle opinioni degli studenti on-line è attivata obbligatoriamente su tutti i Corsi di Studio ed è gestita centralmente dall'US QSV. La rilevazione delle opinioni di laureandi e laureati è gestita da Almalaurea.

A partire dall'a.a.2013/14 la rilevazione delle opinioni degli studenti è effettuata online con i questionari previsti dal sistema Autovalutazione, Valutazione e Accreditamento (AVA) dell'ANVUR. Tutte le attività sono organizzate centralmente e vengono monitorate dal PQ che rendiconta annualmente agli Organi di Governo dell'ateneo e al Nucleo di Valutazione.

L'US QSV cura la gestione della rilevazione delle opinioni degli studenti; si occupa dell'elaborazione statistica dei dati e della revisione annuale delle procedure, adottando le azioni necessarie al miglioramento del processo, in linea con le indicazioni degli Organi di Governo e del PQ, cui spetta la responsabilità della realizzazione delle diverse rilevazioni previste dal sistema AVA.

Tutta la documentazione di supporto alle rilevazioni (testi dei questionari, istruzioni) viene resa disponibile e aggiornata sul sito web del PQ (<http://web.units.it/presidio-qualita/valutazione-della-didattica-e-servizi-supporto>). Informazioni di maggior dettaglio sono contenute nella Relazione del PQ sul processo di rilevazione delle opinioni sulla qualità della didattica e dei servizi di supporto a.a.2014/15, presentata al Senato Accademico (seduta del 17/2/2016) e al Consiglio di Amministrazione (seduta del 26/2/2016) e disponibile al link <http://web.units.it/node/30627>.

- III) Compilazione SUA-CdS per ogni CdS entro i termini stabiliti: come meglio precisato nel paragrafo relativo alla verifica dei requisiti di trasparenza, per garantire l'implementazione della SUA-CdS entro il termine fissato dal MIUR (11/5/2016, successivamente prorogato al 20/5/2016 con nota n.11449 del 03/05/2016), con nota del Magnifico Rettore del 29/1/2016 che ha dato avvio alle procedure interne finalizzate all'implementazione della SUA-CdS 2016 (vedi



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

<http://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-30686>), sono state fornite sia le indicazioni operative per la compilazione, sia le scadenze interne anticipate rispetto a quelle ministeriali.

La scheda SUA è stata compilata in tutte le sue parti entro i tempi previsti e secondo le indicazioni fornite per tutti i CdS.

IV) Redazione del Rapporto Annuale di Riesame per ogni CdS entro i termini stabiliti: Il PQ definisce annualmente le modalità e le tempistiche per la redazione dei Rapporti di Riesame. In particolare, per l'a.a.2015/16 le tempistiche per la redazione del rapporto annuale di riesame sono state comunicate ai Coordinatori dei CdS nell'incontro del 12/11/2015 e sono state pubblicate sul sito del PQ come riportato nel seguente diagramma:

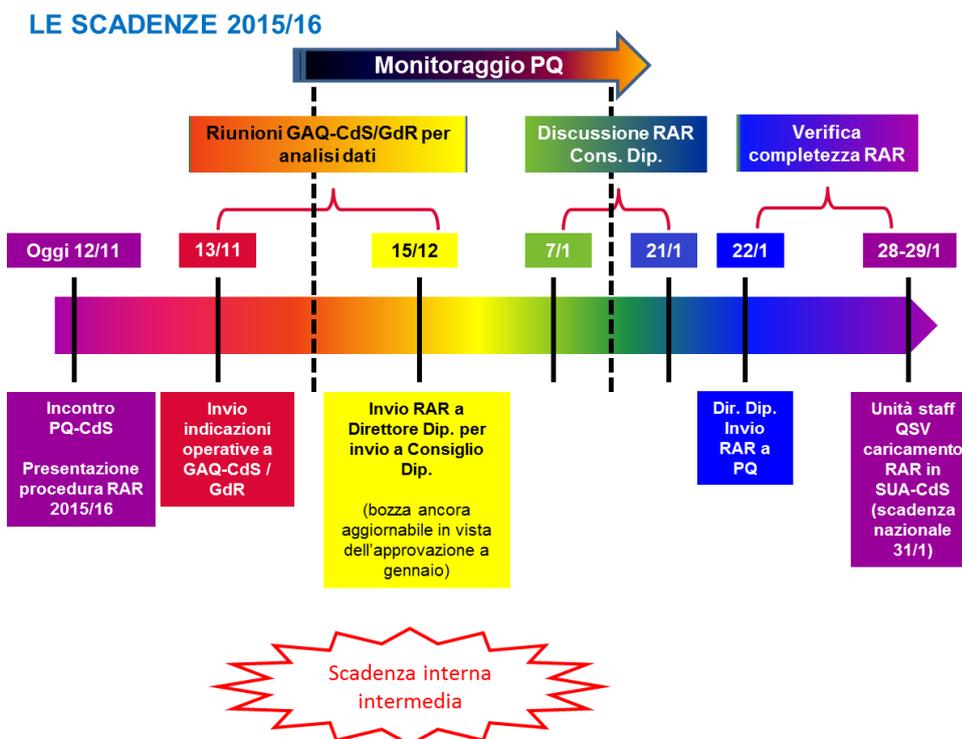


Figura 1 – Scadenze riesame annuale

Il RAR è stato predisposto, approvato e inserito nella banca dati entro i termini previsti per tutti i CdS.

Sostenibilità economico-finanziaria

Con riferimento alla sostenibilità economico-finanziaria, come emerge dal D.M. 21 luglio 2015 n. 503 "Decreto criteri e contingente assunzionale delle Università statali per l'anno 2015", il valore dell'indicatore **I SEF per l'Università di Trieste è pari a 1,12**.

Poiché l'indicatore è maggiore di 1, ai sensi del D.M. 1059/2013 "può essere presentata domanda di accreditamento per nuovi corsi di studio nel rispetto di una delle seguenti condizioni:

- I. incremento consentito entro il 2% (con arrotondamento all'intero superiore) rispetto al numero di corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente;
- II. qualora l'attivazione di nuovi corsi di studio comporti un aumento del numero complessivo dei corsi di studio attivati nell'anno accademico precedente superiore al 2% (con arrotondamento all'intero superiore), dovranno essere soddisfatti i requisiti di docenza a regime per tutti i corsi di studio dell'Ateneo."



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Corsi attivi a.a.x	Corsi attivabili a.a.(x+1) - (max 2%)
1 – 50	+ 1
51 – 100	+ 2
101 – 150	+ 3
151 – 200	+ 4
Oltre 200	+ 5

Tabella 14 – Parametri applicazione criterio sostenibilità economico-finanziaria

I corsi di studio attivati dall'ateneo di Trieste nell'a.a.2015/16 sono stati complessivamente 62, pertanto è consentito un incremento fino a 64 corsi.

Come risulta dal piano dell'offerta formativa, per l'a.a.2016/17 l'Ateneo prevede:

- di istituire 2 nuovi corsi (di cui uno risulta essere una trasformazione da monoclasse ad interclasse di un corso già esistente)
- confermare l'attivazione di 60 corsi presenti nell'a.a.2015/16
- disattivare 2 corsi tra quelli attivati nell'a.a.2015/16 (laurea magistrale nella classe LM-52 sostituita dal nuovo corso interclasse LM-52 & LM-81 e una laurea magistrale interclasse LM-27 & LM-29).

Tali variazioni portano alla seguente modifica dell'offerta formativa dell'Ateneo per l'a.a.2016/17:

Macro settore ERC	2016/17					Totale 2015/16	Δ
	LT	CU5	CU6	LM	Totale		
LS	9	2	2	4	17	16	+1
PE	10	1	-	14	25	26	-1
SSH	10	1	-	9	20	20	0
Totale Ateneo	29	4	2	27	62	62	0

Tabella 15 – Variazioni offerta formativa per verifica rispetto sostenibilità economico-finanziaria

Non essendoci un incremento del numero dei corsi di studio offerti rispetto all'a.a.2015/16, la facoltà di istituire prescinde dalla verifica del valore dell'indicatore ISEF relativo alla sostenibilità finanziaria.

3.c Sostenibilità dei Corsi di Studio in termini di numerosità degli iscritti (Allegato D – DM.1059/2013)

Come si può osservare dalla tabella che segue, l'offerta formativa risulta sostenibile anche in termini di numerosità degli iscritti. Per tutti i corsi di studio che l'ateneo intende attivare per il 2016/17, infatti, sia la media dell'ultimo triennio del numero degli iscritti al 1° anno, sia il numero di iscritti al 1° anno nell'a.a.2015/16, risultano superiori alla numerosità minima prevista per il gruppo di appartenenza della classe.

Il Presidio si riserva tuttavia di monitorare in modo più approfondito, anche con opportune segnalazioni ai Coordinatori dei Corsi di studio interessati, le situazioni per le quali il numero degli iscritti dovesse risultare vicino alla soglia minima di numerosità, affinché siano poste in essere opportune azioni finalizzate ad aumentare l'attrattività.

Nella tabella viene inoltre evidenziato il numero massimo della classe e i corsi di studio per i quali gli iscritti al I anno hanno superato tale limite nell'a.a.2015/16, con conseguente necessità di prevedere un incremento del numero di docenti di riferimento (applicazione del parametro W): tale aspetto viene monitorato dal PQ in quanto la necessità è emersa durante la discussione avvenuta nella seduta del



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

SA del 22/7/2015 in occasione della presentazione della Relazione del Presidio della Qualità sulla Sostenibilità dell'Offerta Formativa 2015.

Dipartimento principale / di gestione	Class e 270/04	Titolo del corso	Sede del corso 2016/17	codice ESS E3	Tipo corso	Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	Gruppo	Numero MIN iscritti - soglia di efficienza	Numero MAX iscritti - APPLICAZIONE W	N. medio iscritti l'anno (2013/14-2015/16)	Numero iscritti l'anno 2015/16	Verifica numero minimo	Verifica superamento numero massimo
DEAMS	L-18	Economia e gestione aziendale	TS	EC01	L			C	36	230	129	148	OK	OK
DEAMS	L-33	Economia internazionale e mercati finanziari	TS	EC12	L			C	36	230	174	133	OK	OK
DEAMS	L-41	Statistica e informatica per l'azienda, la finanza e l'assicurazione	TS	EC21	L			A	10	75	71	80	OK	W
DEAMS	LM-56	Economia dei settori produttivi e dei mercati internazionali	TS	EC52	LM			C	10	100	15	10	OK	OK
DEAMS	LM-77	Strategia e consulenza aziendale	TS	EC62	LM			C	10	100	83	69	OK	OK
DEAMS	LM-83	Scienze statistiche e attuariali	TS	EC71	LM			A	6	60	34	34	OK	OK
DIA	LM-4 c.u.	Architettura	GO	AR03	LM CU	interateneo	Udine	C	20	100	48	41	OK	OK
DIA	L-7	Ingegneria civile e ambientale	TS	IN01	L			B	20	150	51	42	OK	OK
DIA	L-9	Ingegneria industriale	TS	IN03	L			B	20	150	121	129	OK	OK
DIA	L-9	Ingegneria navale	TS	IN04	L			B	20	150	56	67	OK	OK
DIA	L-8	Ingegneria elettronica e informatica	TS	IN05	L			B	20	150	111	148	OK	OK
DIA	LM-32	Ingegneria elettronica e informatica	TS	IN20	LM			B	8	80	11	18	OK	OK
DIA	LM-21	Ingegneria clinica	TS	IN10	LM			B	8	80	15	14	OK	OK
DIA	LM-23	Ingegneria civile	TS	IN11	LM			B	8	80	40	52	OK	OK
DIA	LM-31	Production Engineering and Management - Ingegneria Gestionale per la Produzione	PN	IN13	LM	INTERATENEI CON ATENEI ESTERI (DOPPIO TITOLO)	Hochschule Ostwestfalen-Lippe (D)	B	8	80	26	25	OK	OK
DIA	LM-33	Ingegneria meccanica	TS	IN15	LM			B	8	80	23	24	OK	OK



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Dipartimento principale / di gestione	Class e 270/04	Titolo del corso	Sede del corso 2016/17	codice ESS E3	Tipo corso	Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	Gruppo	Numero MIN iscritti - soglia di efficienza	Numero MAX iscritti - APPLICAZIONE W	N. medio iscritti l'anno (2013/14-2015/16)	Numero iscritti l'anno 2015/16	Verifica numero minimo	Verifica superamento numero massimo
DIA	LM-34	Ingegneria navale	TS	IN16	LM			B	8	80	30	34	OK	OK
DIA	LM-22/LM-53	Ingegneria di processo e dei materiali	TS	IN17	LM			B	8	80	15	16	OK	OK
DIA	LM-28	Ingegneria dell'energia elettrica e dei sistemi	TS	IN19	LM			B	8	80	15	18	OK	OK
DISPES	L-36	Scienze internazionali e diplomatiche	GO	SP01	L			D	50	300	119	117	OK	OK
DISPES	L-36/L-16	Scienze politiche e dell'amministrazione	TS	SP02	L			C	36	230	203	178	OK	OK
DISPES	LM-52/LM-81	Diplomazia e cooperazione internazionale	GO	SP54	LM			D	12	120	48	41	OK	OK
DISPES	LM-62/LM-63	Scienze del governo e politiche pubbliche	TS	SP51	LM			D	12	120	64	82	OK	OK
DMG	L-35	Matematica	TS	SM30	L	DOPPIO TITOLO	Lubiana (SI)	A	10	75	30	31	OK	OK
DMG	L-34	Geologia	TS	SM60	L			A	10	75	53	54	OK	OK
DMG	LM-40	Matematica	TS	SM34	LM	convenzione per didattica	SISSA	A	6	60	16	14	OK	OK
DMG	LM-74	Geoscienze	TS	SM62	LM			A	6	60	13	20	OK	OK
DSCF	LM-13	Farmacia	TS	FA01	LM CU			C	20	100	78	80	OK	OK
DSCF	LM-13	Chimica e tecnologia farmaceutiche	TS	FA02	LM CU			C	20	100	58	60	OK	OK
DSCF	L-27	Chimica	TS	SM10	L			A	10	75	43	50	OK	OK
DSCF	LM-54	Chimica	TS	SM13	LM			A	6	60	18	17	OK	OK
DSMCS	LM-41	Medicina e chirurgia	TS	ME03	LM CU			B	16	80	154	125	OK	W
DSMCS	LM-46	Odontoiatria e protesi dentaria	TS	ME04	LM CU			A2	12	60	29	23	OK	OK
DSMCS	L/SNT1	Infermieristica	TS	ME10	L			A	10	75	102	103	OK	W
DSMCS	L/SNT2	Fisioterapia	TS	ME12	L			A	10	75	29	33	OK	OK
DSMCS	L/SNT3	Tecniche di laboratorio biomedico	TS	ME13	L	interateneo	Udine	A	10	75	13	-	OK	-



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Dipartimento principale / di gestione	Class e 270/04	Titolo del corso	Sede del corso 2016/17	codice ESS E3	Tipo corso	Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	Gruppo	Numero MIN iscritti - soglia di efficienza	Numero MAX iscritti - APPLICAZIONE W	N. medio iscritti l'anno (2013/14-2015/16)	Numero iscritti l'anno 2015/16	Verifica numero minimo	Verifica superamento numero massimo
DSMCS	L/SN T3	Tecniche di radiologia medica, per immagini e radioterapia	TS	ME14	L	interateneo	Udine	A	10	75	13	-	OK	-
DSMCS	L/SN T3	Igiene dentale	TS	ME15	L			A	10	75	18	20	OK	OK
DSMCS	L/SN T2	Tecnica della riabilitazione psichiatrica	TS	ME17	L			A	10	75	17	17	OK	OK
DSMCS	L/SN T2	Logopedia	TS	ME18	L	interateneo	Udine	A	10	75	-	-	OK	-
DISU	L-5	Discipline storiche e filosofiche	TS	LE01	L			B	20	150	64	76	OK	OK
DISU	L-11	Lingue e letterature straniere	TS	LE04	L			C	36	230	183	223	OK	OK
DISU	L-10	Lettere antiche e moderne, arti, comunicazione	TS	LE07	L			C	36	230	71	78	OK	OK
DISU	L-19	Scienze dell'educazione	Portogruaro	SF01	L			C	36	230	207	158	OK	OK
DISU	L-39	Servizio sociale	TS	SF03	L			B	20	150	60	53	OK	OK
DISU	LM-37	Lingue e letterature straniere	TS	LE58	LM			C	10	100	17	16	OK	OK
DISU	LM/78	Filosofia	TS	LE63	LM	interateneo	Udine	C	10	100	20	-	OK	-
DISU	LM-84	Studi storici dal medioevo all'età contemporanea	TS	LE64	LM	interateneo	Udine	C	10	100	30	36	OK	OK
DISU	LM-87	Servizio sociale, politiche sociali, programmazione e gestione dei servizi	TS	SF05	LM			C	10	100	26	34	OK	OK
DSV	L-24	Scienze e tecniche psicologiche	TS	PS01	L			D	50	300	147	146	OK	OK
DSV	L-32	Scienze e tecnologie per l'ambiente e la natura	TS	SM40	L			A	10	75	54	65	OK	OK



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Dipartimento principale / di gestione	Class e 270/04	Titolo del corso	Sede del corso 2016/17	codice ESS E3	Tipo corso	Tipo convenzione	Ateneo Convenzione	Gruppo	Numero MIN iscritti - soglia di efficienza	Numero MAX iscritti - APPLICAZIONE W	N. medi o iscritti l'anno (2013/14-2015/16)	Numero iscritti l'anno 2015/16	Verifica numero minimo	Verifica superamento numero massimo
DSV	L-13/L-2	Scienze e tecnologie biologiche	TS	SM51	L			A	10	75	139	147	OK	W
DSV	LM-51	Psicologia	TS	PS51	LM			D	12	120	34	40	OK	OK
DSV	LM-9	Biotechnologie mediche	TS	ME02	LM			A	6	60	24	33	OK	OK
DSV	LM-6	Genomica funzionale	TS	SM53	LM	programma per rilascio doppio titolo	Paris Descartes - Paris 5; Paris Diderot - Paris 7 (F)	B	8	80	45	57	OK	OK
DSV	LM-6	Neuroscienze	TS	SM54	LM	convenzione per didattica	SISSA	B	8	80	40	46	OK	OK
DSV	LM-6	Ecologia dei cambiamenti globali	TS	SM57	LM			B	8	80	19	20	OK	OK
DFIS	L-30	Fisica	TS	SM20	L			A	10	75	108	151	OK	W
DFIS	LM-17	Fisica	TS	SM23	LM		UD	A	6	60	44	58	OK	OK
IUSLIT	LMG/01	GIURISPRUDENZA	TS	GI01	LMCU			D	50	250	180	150	OK	OK
IUSLIT	L-12	Comunicazione interlinguistica applicata	TS	SL01	L	programma per rilascio doppio titolo	Regensburg (D), Leuven (Be)	C	36	230	166	167	OK	OK
IUSLIT	LM-94	Traduzione specialistica e interpretazioni e di conferenza	TS	SL11	LM	programma per rilascio doppio titolo	Monash University (AUS)	C	10	100	84	79	OK	OK

Tabella 16 – Corsi di studio e numerosità iscritti al I anno (confronti con numerosità minima e massima della classe)

3.d Sostenibilità dei Corsi di Studio in termini di didattica erogata (Allegato C – DM.1059/2013)

Per quanto riguarda la sostenibilità della didattica in termini di insegnamenti erogati, l'Ateneo ha sviluppato la propria programmazione didattica degli ultimi anni accademici mantenendosi, con un discreto margine, al di sotto della quantità massima di didattica assistita erogabile, sia applicando i criteri di calcolo previsti dall'Allegato E del DM.17/2010 (così detto fattore H), sia secondo i nuovi criteri di calcolo previsti dal DM.47/2013 e dal successivo DM.1059/2013 (cosiddetto fattore DID) a partire dall'a.a.2013/14.

Si riporta nella tabella seguente il dettaglio del calcolo per gli anni accademici 2013/14, 2014/15, 2015/16 e 2016/17.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

DM.47/2013 – DM.1059/2013											
a.a.	kr	DID teorico				didattica erogata					
		PO-PA tempo pieno (120 ore)	PO-PA tempo definito (90 ore)	Ricercatori (60 ore)	ore massime erogabili	ore PO-PA tempo pieno	ore PO-PA tempo definito	ore Ricercatori	ore contratto	totale ore previste	% ore contratto
2013/14	1	401	11	299	87.165	40.992,5	937	20.019	14.419,5	76.368	23,3%
2014/15	1	389	11	299	85.293	39.892	1.077	21.351	13.091	75.411	21,0%
2015/16	1	429	12	274	89.700	44.927	1.094	18.610	12.896	77.527	20,0%
2016/17	1	409	12	273	86.502	44.623	1.087	17.761	14.312	77.783	22,5%

Tabella 17 – Didattica erogata e confronto con parametro DID dall'a.a.2013/14

Tenuto conto del confronto tra totale delle ore che l'ateneo intende erogare (77.783) e il numero massimo di ore erogabili (86.502), nonché della percentuale di ore da erogare a contratto (22,5%), che risulta inferiore al limite massimo del 30%, l'indicatore definito nel requisito AQ 7 è positivamente verificato alla data del 20/05/2016.

A tale aspetto si aggiunga che tra le richieste di variazione di ordinamento per l'a.a.2016/17, per 5 corsi di studio dell'Ateneo è stata prevista l'introduzione della modalità di svolgimento "blended". Tale scelta rappresenta il consolidamento dei progetti avviati in occasione della programmazione triennale 2013/15. A questo proposito vale la pena di sottolineare che l'obiettivo ha realizzato il target prefissato di cinque corsi di studio in modalità "blended" per l'a.a.2015/16 ed è stata approvata la definizione della didattica "blended" nella seduta del S.A. del 21 ottobre 2015 (vedi *Allegato 1*).

Per quanto riguarda le qualità degli insegnamenti da erogare, va segnalato che nelle ore di didattica sono state programmate anche ripetizioni di lezioni a piccoli gruppi, laddove ritenuto necessario in considerazione della tipologia di lezione (sostanzialmente in alcuni casi di attività di tipo laboratoriale) e delle strutture o delle strumentazioni a disposizione.

Per quanto riguarda il rapporto tra ore di didattica assistita e CFU, già in occasione dell'emanazione del DM.17/2010, il Rettore (su mandato del SA del 20/10/2010) aveva istituito un Tavolo tecnico con l'incarico di approfondire ed elaborare proposte applicative del D.M. 22 settembre 2010, n. 17. Il Tavolo tecnico - costituito dai Presidi di Facoltà, dai Segretari didattico amministrativi di Facoltà, dai Rappresentanti dei Ricercatori e dai Rappresentanti degli studenti, nonché dalla Commissione mista SA/CdA per le risorse di Facoltà – aveva affrontato anche il problema del N° di ore di didattica per CFU, segnalando la necessità di impartire linee di indirizzo per le Facoltà, secondo la tipologia "scientifica / umanistica", stabilendo limiti massimi e minimi. A questo proposito, il Senato Accademico, nella seduta del 1/3/2011 relativa alle linee guida per la Programmazione offerta formativa a.a.2011/12, ha confermato l'indirizzo dato già per l'a.a.2010/11, stabilendo per tutte le Facoltà un numero di ore per CFU compreso nell'intervallo 5-8 per la didattica frontale e 10-12 per le esercitazioni.

Il Senato Accademico, nella seduta del 26 marzo 2016, ha affrontato nuovamente il tema della eccessiva variabilità del rapporto tra numero ore didattica assistita su sollecitazione della Commissione risorse incaricata della determinazione del budget per la didattica sostitutiva per l'a.a.2016/17. La Commissione, ove non stabiliti per legge limiti diversi, ha proposto indicativamente i seguenti limiti massimi e minimi di detto rapporto:



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

- Limite massimo: 8 ore/CFU per lezioni frontali; 12 ore /CFU per esercitazioni e laboratori.
- Limite minimo: 5 ore/CFU per lezioni frontali.

La Commissione ha suggerito inoltre ai Dipartimenti di puntare alla coerenza del rapporto almeno nell'ambito del singolo corso di studio.

Il Senato Accademico ha ritenuto opportuno accogliere le proposte della Commissione anzidetta e tenere conto, per successive valutazioni, di quanto segnalato e suggerito in merito al rapporto tra numero ore e CFU.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

4. ORGANIZZAZIONE PER LA GESTIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA.

4.a Struttura amministrativa

In base al nuovo Statuto di Ateneo ex L.240/2010, emanato con D.R. n.261/2012 del 14 marzo 2012, i dipartimenti programmano, organizzano e coordinano le attività di ricerca e l'offerta formativa finalizzata al conferimento dei titoli accademici previsti dalle norme sull'ordinamento didattico.

Ai sensi dell'art.31, in relazione ai singoli corsi di studio, ciascun dipartimento è costituito in unità principale o associata. All'atto dell'approvazione dell'attivazione di un corso di studio, il Consiglio di Amministrazione, sentito il Senato Accademico e il Nucleo di valutazione di Ateneo, individua il dipartimento unità principale del corso di studio, tenendo conto della prevalenza delle quote didattiche conferite e in coerenza con le norme in materia di requisiti richiesti per l'attivazione dei corsi di studio; individua, altresì, i dipartimenti che conferiscono le altre quote didattiche e che vengono associati al corso di studio, nonché i dipartimenti che comprendono aree e settori scientifico-disciplinari di pertinenza, rilevanti per il corso di studio. La funzione di unità principale di un corso di studio è verificata con cadenza almeno triennale dal Consiglio di Amministrazione, che ne delibera l'eventuale variazione, sentito il Senato Accademico.

Il dipartimento unità principale propone la modifica e la soppressione del corso di studio; delibera, sentiti i dipartimenti associati, in merito alla programmazione e all'organizzazione dell'attività didattica e ne è responsabile. Sono, altresì, sentiti i dipartimenti che comprendono le aree e i settori scientifico-disciplinari inclusi nel corso di studio. Nel caso in cui due o più dipartimenti conferiscano a un corso o a più corsi di studio quote didattiche sostanzialmente paritarie, il Consiglio di Amministrazione approva l'attivazione del corso di studio in forma interdipartimentale. La proposta di attivazione, modifica e soppressione di corsi di studio interdipartimentali è formulata congiuntamente dai dipartimenti associati al corso. Ciascun dipartimento associato delibera, per le rispettive quote, la programmazione e l'organizzazione dell'attività didattica. I dipartimenti associati a un corso di studio interdipartimentale possono concordare l'attribuzione della programmazione e dell'organizzazione dell'attività didattica in via esclusiva a uno di essi. Al momento dell'attivazione del corso interdipartimentale, il Consiglio di Amministrazione, sentiti i dipartimenti proponenti e il Senato Accademico, individua il dipartimento di gestione. Il dipartimento di gestione amministra le risorse relative al corso e pone in essere le procedure per la didattica sostitutiva e l'organizzazione dei servizi e ne è responsabile.

Due o più dipartimenti, responsabili di un'offerta formativa di particolare complessità, possono proporre l'istituzione di una scuola interdipartimentale, presentando un progetto formativo e culturale comune. Al momento tuttavia l'Ateneo non ha ritenuto di istituire scuole interdipartimentali.

La nuova organizzazione per la didattica è diventata operativa con l'offerta formativa dell'a.a.2012/13. In particolare i corsi di studio da attivare in forma interdipartimentale per l'a.a.2016/17 sono complessivamente 4: 2 corsi di laurea magistrale a ciclo unico e 2 corsi di laurea triennale.

È opportuno segnalare che, a partire dall'a.a.2013/14, l'Ateneo, in linea con l'impostazione della nuova *Governance*, ha ritenuto opportuno pubblicizzare la propria offerta formativa raggruppando i corsi di studio in base ai tre macro settori ERC, creando pertanto una rappresentazione della didattica per grandi ambiti disciplinari che, da un lato intende rafforzare proprio verso l'esterno una visione della didattica strettamente integrata con la ricerca e con il contesto scientifico internazionale, dall'altro tenta di superare le possibili difficoltà che le famiglie e il territorio potrebbero incontrare nel ri-allocare all'interno dei Dipartimenti una visione della didattica per facoltà ormai consolidatasi nel sentire comune.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Inoltre, al fine di favorire un'organizzazione a livello dipartimentale che si possa interfacciare immediatamente con i Collaboratori del Rettore, il PQ e gli uffici dell'amministrazione centrale, i Direttori dei Dipartimenti, su richiesta del Rettore, hanno individuato alcuni Delegati per materia in modo da rispecchiare il più possibile le deleghe rettorali.

Infine, si evidenziano di seguito le diverse strutture e i diversi attori che, con particolare riferimento alla gestione dell'offerta formativa, hanno il compito di presidiare il processo di progettazione ed avvio dell'offerta formativa.

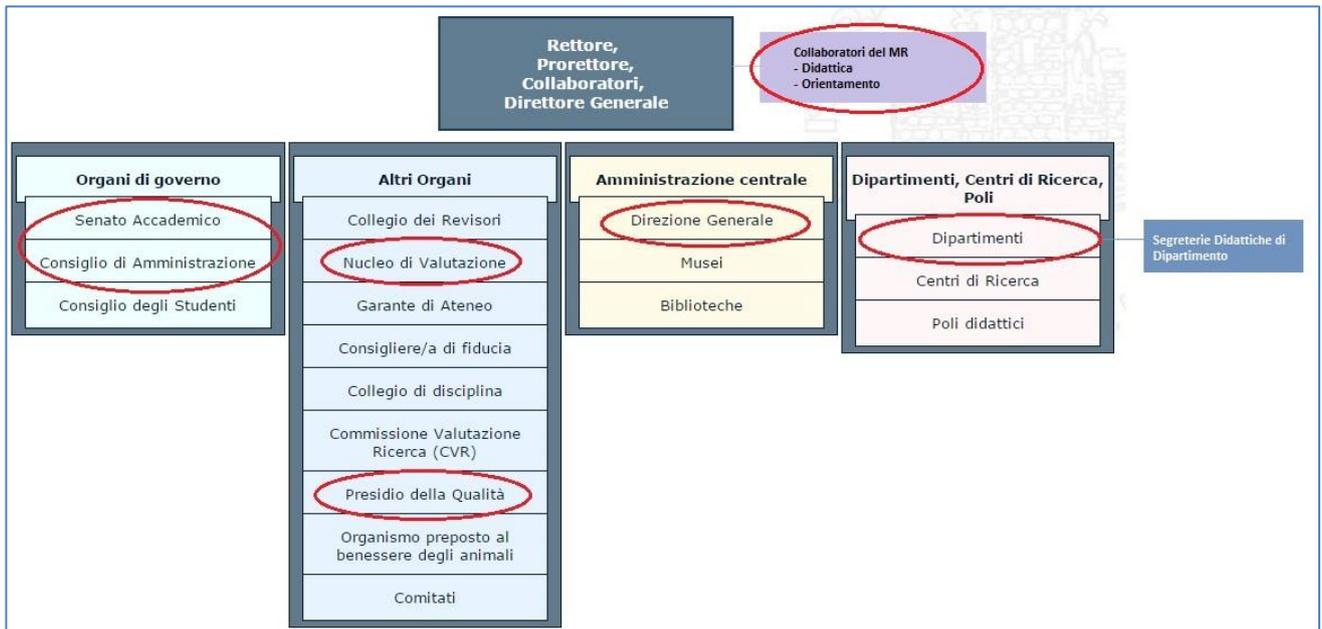


Figura 2 - Organigramma dell'Ateneo

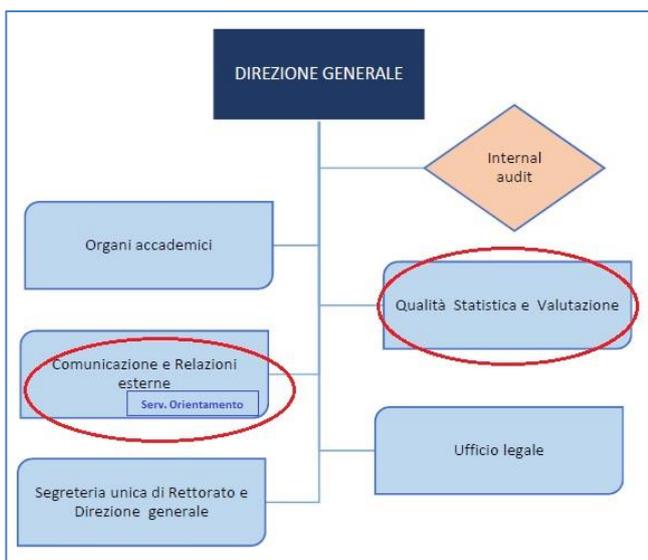


Figura 3 - Organigramma della Direzione Generale – Unità di staff



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

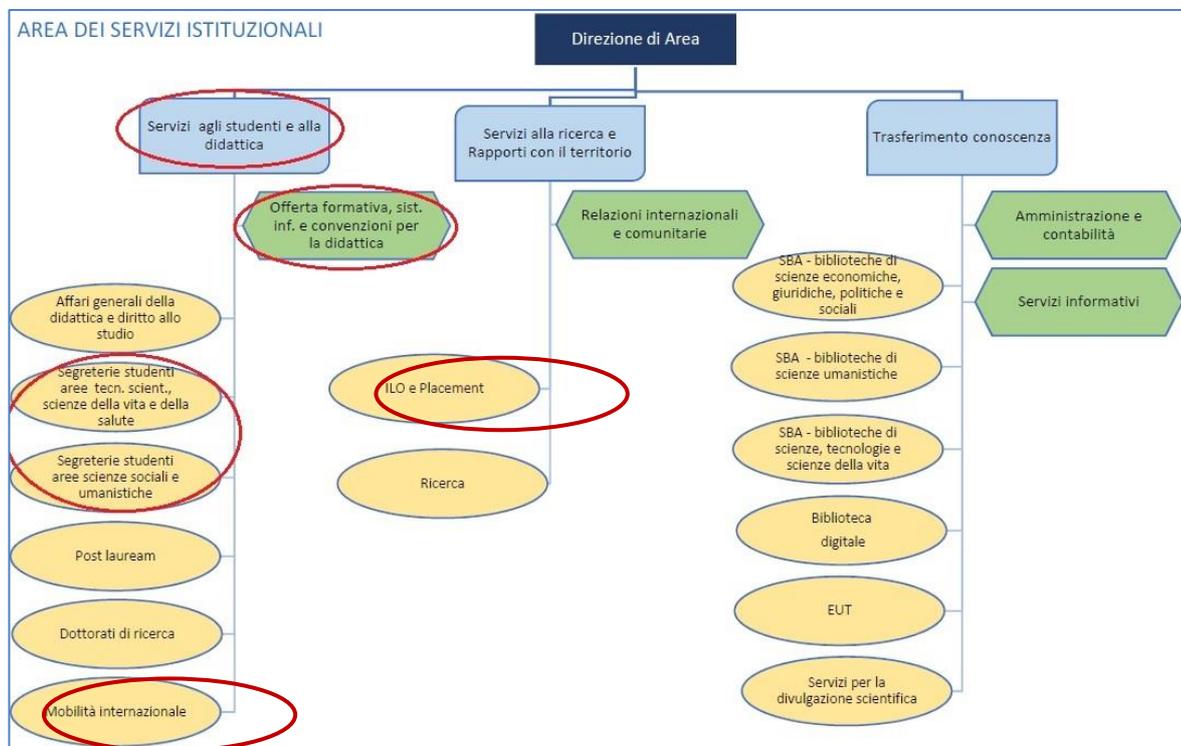


Figura 4 - Organigramma dell'Area Servizi Istituzionali

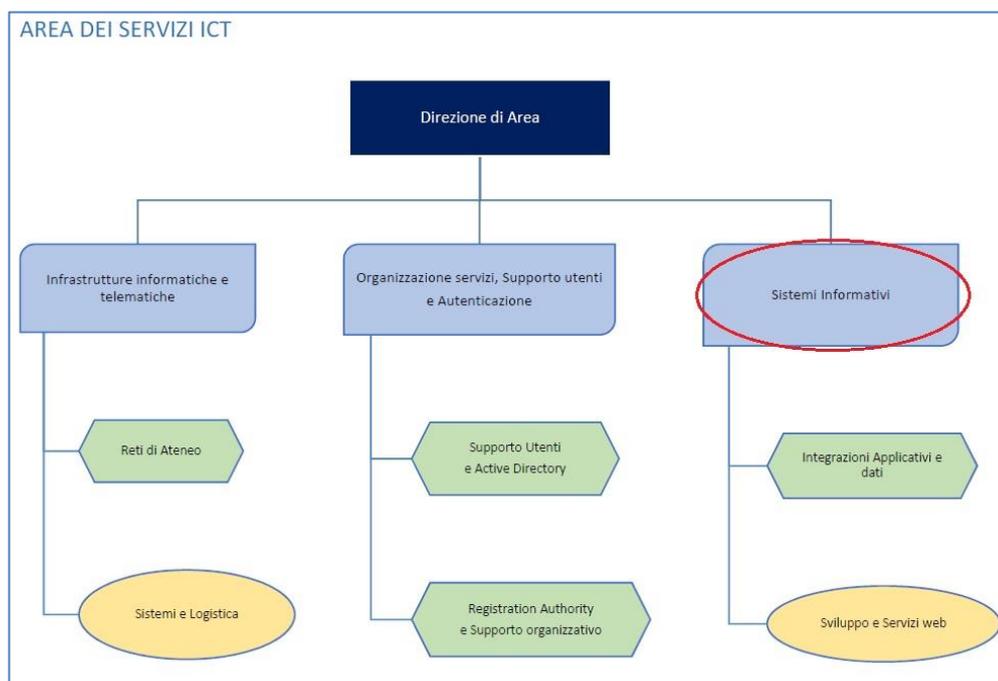


Figura 5 - Organigramma dell'Area Servizi ICT



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

4.b Servizi di contesto offerti dall'ateneo

L'ateneo, attraverso le sue strutture, mette a disposizione degli studenti una serie di servizi di informazione, assistenza e sostegno per facilitare il loro avanzamento negli studi.

In particolare, come descritto anche nei quadri B5 della SUA-CdS, è possibile ottenere informazioni su tali servizi consultando il sito web di Ateneo:

- **Orientamento in ingresso:** la struttura dell'Amministrazione dedicata ai servizi per l'orientamento in ingresso è l'Unità di staff Comunicazione e Relazioni esterne. Informazioni sul servizio offerto sono disponibili al link <http://www2.units.it/orienta/>
- **Orientamento in uscita: Job placement e Sportello del Lavoro:** L'Università si propone come soggetto attivo di politica del lavoro, sviluppando iniziative e attività progettuali che consentono di sostenere i giovani nella fase di transizione tra istruzione e impiego, anche con percorsi assistiti di accompagnamento al lavoro. Lo Sportello Lavoro è il servizio, allocato presso l'Ufficio Industrial Liaison Office e Placement, che si occupa delle attività di job placement e di orientamento in uscita (<http://www2.units.it/sportello lavoro/>).
- **Servizi per la mobilità internazionale:** La mobilità internazionale degli studenti è una attività di particolare rilevanza per l'Ateneo triestino e viene sostenuta con particolare attenzione: offre agli studenti italiani l'opportunità di arricchirsi culturalmente partecipando a corsi di studio ed effettuando tirocini all'estero e a quelli stranieri l'accoglienza nelle strutture accademiche locali. La struttura dell'Ateneo che si occupa della gestione della mobilità è l'Ufficio Mobilità internazionale (si veda lo schema che segue) che cura anche l'aggiornamento delle informazioni presenti sul sito <http://www2.units.it/internationalia/>.
- **Servizi on-line per gli studenti:** l'ateneo mette a disposizione una serie di servizi per la gestione delle carriere studenti tramite il sistema Esse3 (<http://www.units.it/esse3/online/>): l'accesso tramite le credenziali fornite dall'ateneo permette di gestire attività quali l'iscrizione ai test di ammissione, la procedura di immatricolazione, la presentazione del piano degli studi, l'iscrizione agli appelli d'esame, la presentazione della domanda di laurea, la stampa di certificati, la compilazione dei questionari relativi alle opinioni sulle attività didattiche e sui servizi. L'ateneo mette inoltre a disposizione il servizio di posta elettronica che costituisce il canale di comunicazione istituzionale tra Ateneo e Studenti (<http://www.units.it/studenti/mailservers/index.php/from/studenti?posta=studenti>).
- **Servizi per l'orientamento in itinere:** Le strutture didattiche svolgono attività di assistenza e orientamento degli studenti in itinere attraverso i tutor. Informazioni più dettagliate sulle iniziative di orientamento in itinere specifiche dei diversi corsi di studio sono disponibili nel quadro B.5 della scheda SUA CdS.
- **Servizio bibliotecario:** sul sito di ateneo sono inoltre disponibili informazioni sui servizi offerti dal Sistema bibliotecario di ateneo (<http://www.biblio.units.it/>).
- **Altri servizi:** L'Ateneo di Trieste offre ulteriori servizi rivolti a tutti gli studenti (linguistici; informatici; specifici per gli studenti diversamente abili;...) la cui descrizione è disponibile alla pagina: <http://www.units.it/servizi/index.php/from/studenti>. Inoltre, tutti gli studenti possono usufruire dei servizi (abitativi, mensa e attività ricreative e di aggregazione, assistenza sanitaria e consulenza psicologica) erogati dall'Agenzia Regionale per il Diritto agli Studi Superiori del Friuli Venezia Giulia (ARDISS <http://www.ardiss.fvg.it/>). Infine, tutti gli studenti possono usufruire delle attività sportive organizzate dal Comitato Universitario per lo Sport (<http://www2.units.it/comitatosport/>).



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

5. SISTEMA DI MONITORAGGIO E VALUTAZIONE DEI CORSI DI STUDIO

Si riportano di seguito alcune considerazioni con riferimento ai principali processi che consentono di svolgere l'attività di monitoraggio e valutazione dei Corsi di studio.

5.a Proposta di valutazione ANVUR per i Corsi di Studio di Nuova Istituzione

L'Ateneo ha proposto i seguenti corsi di Nuova Istituzione ai sensi dell'art.2 comma 2 del DM. 1059/2013 (ex art.4 comma 4 DM. 47/2013):

- a.a.2014/15: Corso di Laurea Magistrale a Ciclo Unico in Architettura - LM-4 c.u. (trasformazione del percorso 3+2 nel percorso quinquennale);
- a.a.2015/16: Corso di Laurea in Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica) - L/SNT2
- a.a.2016/17: 1. Corso di Laurea in Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista) - L/SNT2; 2. Corso di Laurea Magistrale in Diplomazia e Cooperazione internazionale - LM-52/LM-81 (trasformazione di un precedente Corso di Laurea Magistrale in classe LM-52).

Si riportano in allegato (*Allegato 3*) i protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) per i corsi a.a.2015/16 e 2016/17 e, nelle tabelle che seguono, il giudizio finale di sintesi.

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione CEV	Valutazione	CEV
a.a.2015/16	Tecnica della riabilitazione psichiatrica (abilitante alla professione sanitaria di Tecnico della riabilitazione psichiatrica)	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Scienze mediche	Proposta di accreditamento	Audit in teleconferenza	CEV 1 - SCIENZE DELLA VITA (AREE 5,6,7) CUN

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza:

il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa appare unica e dove è dichiarata una sostanziale carenza sul piano assistenziale di figure professionali quali quella che si intende formare; la condizione occupazionale dei Laureati a 1 anno nell'unica Regione limitrofa, (Veneto) presso la quale il CdL è attivato appare molto buona (87%).

La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati.

Le procedure di valutazione della qualità appaiono già avviate e sufficientemente consolidate.

Punti deboli:

Sono carenti le informazioni in merito alle procedure di coordinamento tra i diversi Docenti dei corsi integrati. Manca l'indicazione di strategie a livello di CdL per il monitoraggio continuo delle carriere degli studenti e l'avvio di azioni di miglioramento. È carente l'informazione in merito alla pianificazione di consultazioni permanenti con le organizzazioni rappresentative a livello locale della produzione professione.

Indicazioni e Raccomandazioni:

Definire le procedure per il monitoraggio dei risultati di apprendimento e il coinvolgimento dei Docenti nei processi di miglioramento della qualità. Stabilire un'Agenda per la consultazione con le parti sociali e le organizzazioni rappresentative della professione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo valutazione CEV	di	CEV
a.a.2016/17	Logopedia (abilitante alla professione sanitaria di Logopedista)	L/SNT2 Professioni sanitarie della riabilitazione	Scienze mediche	Proposta di accreditamento		CEV2 DI SCIENZE BIOLOGICHE E MEDICHE (AREE CUN 5 E 6)

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Punti di forza:

il CdS è inteso a soddisfare una domanda di formazione in un contesto Regionale dove l'offerta formativa è assente mentre l'offerta nelle regioni limitrofe è insufficiente relativamente al bisogno stimato, sia a livello regionale sia nazionale. La programmazione dell'offerta formativa appare coerente con le Funzioni e Competenze da sviluppare, le risorse strutturali e i supporti didattici sono adeguati. Le procedure di valutazione della qualità appaiono avviate e sufficientemente consolidate a livello di Ateneo e ben pianificate a livello di CdS.

Punti deboli:

Non si ravvisano punti deboli, sulla scorta delle informazioni assunte

Indicazioni e Raccomandazioni:

Si suggerisce la pianificazione di incontri più frequenti con le organizzazioni del mondo del lavoro e delle professioni

Anno accademico	Corso di studio	Classe	Area	Protocollo di valutazione Esperti disciplinari:	CEV
a.a.2016/17	Diplomazia e Cooperazione internazionale	LM-52/LM-81	Scienze politiche e sociali	Proposta di accreditamento	CEV7 DI SCIENZE POLITICHE E SOCIALI (AREA CUN 14)

Sintesi dei punti di forza e debolezza, delle opportunità e dei rischi rilevati

Il CdS è stato progettato a partire da un'ampia consultazione delle parti sociali. Gli obiettivi formativi sono chiaramente delineati e l'offerta formativa appare pienamente coerente con tali obiettivi. Il fatto che circa la metà della didattica sia erogata in lingua inglese è in linea con la vocazione internazionale del CdS e potrà favorire l'arrivo di studenti stranieri nell'ambito di progetti di scambio (Erasmus e similari). Sarà tuttavia opportuno monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS – a fronte di dati, per CdS analoghi in altre regioni italiane, tutt'altro che esaltanti - e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

Indicazioni e Raccomandazioni

Si suggerisce di prevedere momenti di confronto - che vedano la partecipazione anche degli studenti - volti all'efficace coordinamento dei contenuti degli insegnamenti inseriti nel piano degli studi. Tale adeguatezza andrà poi verificata - in primis dalla Commissione Paritetica Docenti Studenti - una volta che il CdS sarà andato a regime.

Si suggerisce altresì di monitorare con attenzione gli esiti occupazionali del CdS - una volta che questo sarà andato a regime – e curare le peraltro già almeno in parte previste iniziative volte a favorire l'occupazione dei laureati.

5.b Partecipazione del PQ alle audizioni dei CdS condotte nel 2016 dal Nucleo di Valutazione

Il Nucleo di Valutazione dell'Ateneo, coerentemente con le Linee guida ANVUR per la relazione annuale 2015, ha stabilito, nella seduta del 26/5/2015, di procedere con un primo piano di audizione su un campione di corsi di studio selezionati in modo casuale – e quindi non sulla base di un'evidenza di situazioni di particolari criticità - ma in modo tale che fossero rappresentate le tre diverse tipologie di corso (laurea – L; laurea magistrale – LM; laurea magistrale a ciclo unico - LMCU) e le tre macroaree



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

ERC (Scienze della vita e della salute - LS; Scientifico-tecnologica - PE; Scienze umanistiche e sociali - SSH). Ha ritenuto inoltre di far rientrare nel campione un corso attivato in modalità interateneo con l'Università di Udine. In particolare, i 4 corsi individuati sono stati:

- LMCU in Farmacia (macroarea LS – Dip. Scienze chimiche e farmaceutiche / Dip. Scienze della Vita)
- LM in Matematica (macroarea PE – Dip. Matematica e geoscienze)
- L in Economia, commercio internazionale e mercati finanziari (macroarea SSH – Dip. Scienze economiche, aziendali, matematiche e statistiche)
- LM interateneo in Studi storici dal medioevo all'età contemporanea (macroarea SSH – Dip. Studi umanistici).

Le audizioni si sono svolte nel corso del mese di giugno 2015, con l'obiettivo di dare indicazioni ai Corsi di Studio per il miglioramento continuo. Si è trattato quindi di incontri a carattere anche "formativo", finalizzati, soprattutto, a identificare, insieme ai soggetti coinvolti, le possibili azioni di miglioramento.

In tale occasione di prima sperimentazione della metodologia, il Nucleo di Valutazione aveva ritenuto opportuno svolgere le audizioni autonomamente senza il coinvolgimento del Presidio della Qualità nei gruppi di audizione. La Presidente del PQ era stata invitata a partecipare all'incontro preliminare con la *Governance* e i Direttori dei Dipartimenti coinvolti nel piano audizioni.

Nei primi mesi del 2016 il Nucleo di Valutazione ha stabilito di svolgere le audizioni coinvolgendo un corso per ognuno dei 6 dipartimenti che non erano stati visitati nel 2016. In particolare, i corsi individuati sono stati:

- LM in Biotecnologie Mediche (macroarea LS – Dip. Scienze della vita)
- L in Fisica (macroarea PE – Dip. Fisica)
- LM in Ingegneria Navale (macroarea PE – Dip. Ingegneria e architettura)
- LMCU in Medicina e Chirurgia (macroarea PE)
- L in Scienze Internazionali e Diplomatiche (sede di GORIZIA - macroarea SSH – Dip. Scienze politiche e sociali)
- LMCU in Giurisprudenza (macroarea SSH – Dip. Scienze Giuridiche, del Linguaggio, dell'Interpretazione e della Traduzione).

In tale occasione, il Nucleo di Valutazione ha deciso di verificare la disponibilità del PQ a prendere parte alle audizioni, seguendo le procedure definite dal NV, al fine di affiancare il gruppo di lavoro del NV e condividere la metodologia di lavoro. Il PQ ha ritenuto comunque opportuno, proprio per la valenza formativa di questo percorso, partecipare con i propri componenti in qualità di osservatori, con l'idea di condividere in un momento successivo gli esiti degli incontri e favorire così il graduale coinvolgimento del PQ nell'ambito delle audizioni dei Corsi di Studio.

5.c Indicatori ANVUR 2015 sui Corsi di studio

Per le analisi interne del PQ, l'US QSV ha preparato una rielaborazione degli indicatori 2015 sulle carriere degli studenti, messi a disposizione dall'ANVUR nel mese di aprile 2016 nella sezione riservata del sito (<https://www.anvur.it/ANVURUniversity/>). Per ogni indicatore è stato predisposto un grafico a barre in cui il colore più intenso è quello del CdS di UniTS (nome dell'indicatore che termina con _CdS), mentre i colori più chiari sono relativi ai valori di confronto a livello nazionale (nome dell'indicatore che termina con _ITA) e a livello di area geografica Nord (nome dell'indicatore che termina con _GEO). Inoltre, per gli indicatori che rappresentano fenomeni positivi (es: % di CFU



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

sostenuti al I anno), i grafici hanno la tonalità dell'azzurro, per gli indicatori che rappresentano fenomeni negativi (es: % immatricolati inattivi), i grafici hanno la tonalità del rosso.

I grafici sono visualizzabili sul sito https://public.tableau.com/views/IndicatoriANVUR2014-15/SentinellaIND1CFUanno?:embed=y&:display_count=yes&:showTabs=y e, limitatamente agli indicatori sentinella, sono allegati alla presente relazione (vedi *Allegato 4*).

Considerando non soltanto i CdS attivi nell'offerta formativa dell'Ateneo, ma anche i CdS con annualità residue, la situazione è la seguente:

indicatore	n. CdS con indicatore valorizzato	n. CdS con performance migliori vs ITA	n. CdS con performance migliori vs GEO	% CdS con performance migliori vs ITA	% CdS con performance migliori vs GEO
19. SENTINELLA IND1 (CFU sostenuti/da sostenere I anno)_CdS	67	35	29	52%	43%
22. SENTINELLA IND2 (inattività=immatricolati con CFU sostenuti <20%)_CdS	62	36	32	58%	52%
25. SENTINELLA IND3 (prosecuzione al II anno stesso CdS)_CdS	66	38	35	58%	53%
28. SENTINELLA IND5 (prosecuzione al II anno stesso CdS con >39CFU)_CdS	65	36	29	55%	45%
31. SENTINELLA IND9TEMP (%laureati stabili regolari N anni - a.a.2012/13)_CdS	58	30	16	52%	28%
34. SENTINELLA IND9_MVE (media voto esami laureati 2012/13)_CdS	58	41	43	71%	74%
37. SENTINELLA IND9_MVL (media voto laurea laureati 2012/13)_CdS	58	42	46	72%	79%
40. SENTINELLA IND9_STG (% CFU stage laureati 2012/13)_CdS	51	37	38	73%	75%
43. SENTINELLA IND6TEMP (%laureati stabili regolari N+1 anni - a.a.2013/14)_CdS	60	28	23	47%	38%
46. SENTINELLA IND7 (% immatricolati ancora iscritti dopo N+1 anni)_CdS	58	25	35	43%	60%
49. SENTINELLA IND8A (% abbandoni dopo N+1 anni)_CdS	56	24	22	43%	39%
55. SENTINELLA IND14A (% laureati con >=1 CFU stage)_CdS	29	12	15	41%	52%
58. IND16 (% immatricolati provenienti da altra regione)_CdS	65	51	42	78%	65%
61.IND11 (% immatricolati LM con laurea presso altro ateneo)_CdS	23	14	11	61%	48%
64. IND13B (% immatricolati LM con laurea presso ateneo estero)_CdS	12	12	12	100%	100%
67. IND13 (% immatricolati con diploma presso scuola estera)_CdS	50	44	43	88%	86%
70. IND12B (% iscritti con >=6CFU estero nell'a.a.)_CdS	51	36	32	71%	63%
73. IND12C (% studenti con >=9CFU estero nell'a.a.laureati nello stesso a.a.)_CdS	37	33	33	89%	89%

Tabella 18 – Riepilogo indicatori carriere studenti ANS-ANVUR

Si può osservare che per ben 9 dei 18 indicatori considerati la performance dei Corsi attivati dall'ateneo di Trieste è migliore rispetto a quella nazionale per più del 60% dei CdS analizzati; per 5 indicatori la performance è migliore rispetto a quella nazionale per un numero di corsi compreso tra il 50 e il 60%. Solo per 4 indicatori il numero di corsi con performance migliori rispetto a quelle nazionali è inferiore, se pur di poco al 50%. Si tratta naturalmente di una prima analisi che richiede un



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

approfondimento qualitativo da parte dei singoli Corsi di Studio in sede di riesame annuale. Nel capitolo 6 della presente relazione sono riportate alcune riflessioni metodologiche legate all'utilizzo di tali indicatori ai fini dell'individuazione delle opportunità di miglioramento.

5.d Analisi delle Relazioni delle Commissioni Paritetiche Docenti Studenti 2015

Composizione e funzionamento delle CPDS

Ai sensi dell'art.30 dello Statuto dell'Ateneo, nell'ambito di ciascun dipartimento, è istituita una Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS), avente il compito di assicurare la qualità della didattica, la cui composizione e modalità di funzionamento sono stabilite da regolamento. Nel nostro Ateneo risultano pertanto operative 10 Commissioni dipartimentali composte prevalentemente da 4 docenti e 4 studenti. Nel 2015 solo in tre casi, infatti, si rilevava una composizione numerica diversa: per i Dipartimenti di Fisica e di Scienze della Vita (in entrambi i casi 3 docenti e 3 studenti) e per il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali (2 docenti e 2 Studenti).

Rispetto all'anno 2014, le CPDS coinvolte nella redazione della Relazione Annuale 2015 sono risultate modificate nella loro composizione. Come evidenziato nella tabella seguente (dove i nuovi componenti vengono riportati in corsivo), è possibile riscontare il rinnovo della componente studentesca in tutte le Commissioni Paritetiche. Le modifiche nella composizione docente sono state invece limitate a singole persone, a parte per le CPDS del Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali, del Dipartimento di Scienze Mediche e Chirurgiche e del Dipartimento di Scienze della Vita.

Docenti Studenti			COMPONENTI 2015	COMPONENTI 2014
MACROAREA SSH				
DEAMS	4	4	VALENTINUZ GIORGIO (Presid.) <i>BOGONI PAOLO, PELESSONI RENATO, BORRUSO GIUSEPPE</i> <i>CANNARILE ROBERTA, DISTASO NICOLE, GUGLIOTTA FRANCESCO, MEHICIC MIRNA</i>	VALENTINUZ Giorgio (Presid.) GREGORI TULLIO, PELESSONI RENATO, BORRUSO GIUSEPPE LA MURA MADDALENA, RUZZIER SILVIO, TOSO FEDERICA, VERONA PAOLO
DISPES	2	2	MELCHIORI MARTINA (Presid. Stud.) CACCAMO GIULIA, <i>TONOLO SARA, LABOMBARDA AZZURRA</i>	FRIGO DANIELA (Presid.) CACCAMO GIULIA, PALLOTTA GIOVANNI, TESTA FABRIZIO
DISU	4	4	BETTINELLI ELENA (Presid.) ROMANINI FABIO, <i>SELVA ORIETTA, UMEK DRAGAN</i> <i>DANCIU ROBERT LUCIAN, MACOR PETRA, FURLANIS MARGOT, SARTORETTO AURORA</i>	BETTINELLI ELENA (Presid.) MONTAGNARI EMANUELA, PAOLETTI GISELLA, ROMANINI FABIO, D'ELISO PIETRO, FAVRET DANIELE, GUALTIERI NICOLA, KORENIKA LINDA
IUSLIT	4	4	RACCANELLO MANUELA (Presid.) FERRETTI PAOLO, FALBO CATERINA, FIORENTINI FRANCESCA, <i>SFRAMELI FRANCESCO, SPINA STEFANO, URSO EUGENIA, VALENTINI RICCARDO</i>	FERRETTI Paolo (Presid.) RACCANELLO MANUELA, FALBO CATERINA, FIORENTINI FRANCESCA, TOMMASO NONIS, SOLIDORO DANIELE, BURI LUDOVICA, VELARDI VITO
MACROAREA PE				
DF	3	3	COMELLI GIOVANNI (Presid.) MILOTTI EDOARDO, GREGORIO ANNA PIVIDORI MARCO, <i>VIDOLI GIANMARCO, TOMSIC ERIKA</i>	COMELLI GIOVANNI (Presid.) MILOTTI EDOARDO, GREGORIO ANNA, FANTINI ADRIANO, PIVIDORI MARCO, TESSAROTTO ELISA
DIA	4	4	MANZAN MARCO (Presid.) <i>MARCEGLIA SARA RENATA FRANCESCA, NOÈ SALVATORE, GAROFOLO ILARIA, CIBINEL MATTEO, KYAW OO D'AMORE GIADA, DA PRAT MARCO, MARSON MASSIMO</i>	MANZAN MARCO (Presid.) ACCARDO AGOSTINO, NOÈ SALVATORE, CORBELLINI GIOVANNI, LADERCHI ALESSANDRA, PELLIZZARI LORENZO, REGLIA FRANCESCO, VELARI SIMONE
DMG	4	4	ROSSET EDI (Presid.) COLIZZA ESTER, FURLANI STEFANO, <i>PERRONI FABIO,</i> <i>DAL BO IGOR, MADDALONI FRANCESCA, MUNARI VANNI, PASTORUTTI ALBERTO</i>	LANDI GIOVANNI (Presid.) ROSSET EDI, COLIZZA ESTER, FURLANI STEFANO, DE SANTIS FLAVIA, RAAD FADL, ZANIER GIULIA, ZAMBOLIN MATTIA (DECADUTO)



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

DSCF	4	4	FELLUGA FULVIA (Presid.) DREOS RENATA, LASSIANI LUCIA, MAMOLO MARIA GRAZIA <i>FIORINDO MATTIA, LOTTERIA SIMONE, MARTINIS ANDREA, ZAGO SOFIA</i>	FELLUGA FULVIA (Presid.) DREOS RENATA, LASSIANI LUCIA, MAMOLO MARIA GRAZIA, LUISA ALESSANDRA, MATANOVIC MARKO, RASCHI MARTINA, ZAGO SOFIA
MACROAREA LS				
DSMCS	4	4	BOVENZI MASSIMO (Presid.) SAVOIA ANNA, CARRARO MICHELE, TUROLDO ANGELO <i>CABERLOTTO RICCARDO, PROCLEMER ALBERTO, REIA NICOLA, MAZZERO ANDREA</i>	BOVENZI MASSIMO (Presid.) CARRETTA RENZO, QUAIA Emilio, CADENARO MILENA CICOGNA ALESSIA, KARANTZOULIS ARISTOTELIS, MAZZERO ANDREA, MARZARI ELISA
DSV	3*	3*	GIULIANINI PIERO (Presid.) FANTONI CARLO, CESCUTTI PAOLA, NOVEL PIERO, PERNA AMALIA TURKALJ SVEN	EDOMI PAOLO , (Presid.) CAVALLERO CORRADO, NARDINI ANDREA, PALLAVICINI ALBERTO, SIMBOLI DE MAIO ARIANNA, FURLANIS GAEL, SINUELLO ANGELO, TOFFOLI LEONARDO (decaduto)
* nel 2014 rispettivamente 4 docenti e 4 studenti.				

Tabella 19 – Composizione delle Commissioni Paritetiche Docenti-Studenti dipartimentali, distinte per macroarea ERC, coinvolte nelle Relazioni Annuali 2015 e 2015 (in corsivo i nuovi componenti)

È opportuno rilevare che in tutti i casi è stato comunque possibile assicurare un elemento di continuità metodologica delle Commissioni grazie al mantenimento di almeno uno o due docenti già operativi al loro interno. Ciò è stato garantito anche nel caso della CPDS del Dipartimento di Scienze della Vita, grazie al supporto fornito alla nuova Commissione dal Delegato della Didattica del Dipartimento, il Prof. Edomi, già Presidente della precedente CPDS.

In merito al problema della frequente rotazione degli incarichi nell'ambito del Sistema di AQ, sia a livello di docenti che delle rappresentanze studentesche, è meritevole di attenzione l'esperienza senza dubbio positiva avutasi all'interno della CPDS del Dipartimento di Fisica. In seguito alla scadenza del mandato dei componenti della Commissione, non solo l'intera componente docente si è resa disponibile a ricandidarsi, ma anche tra gli studenti c'è stato uno studente che ha accettato di continuare il lavoro per un secondo mandato, mentre gli altri due si sono resi disponibili ad affiancare i nuovi eletti per un periodo adeguato a garantire un efficace passaggio di consegne. È stato così possibile assicurare una continuità di esperienza all'interno della CPDS facilitando il proseguimento dei lavori.

Le composizioni delle CPDS, con i relativi nominativi dei singoli docenti e studenti, sono rese pubbliche nei rispettivi siti web dipartimentali (menu *Dipartimento > Organi di Dipartimento > Commissione paritetica docenti-studenti*). A tale riguardo, il Presidio Qualità nel corso dell'incontro con le CPDS a fine ottobre 2015, ha avuto modo di segnalare quale esempio di buona pratica la **pagina web della CPDS** del Dipartimento di Fisica (a complemento della pagina "Assicurazione della Qualità" dipartimentale) comprensiva di vari link utili relativi a: aspetti normativi, informazioni dati su corsi e valutazioni, criteri a livello europeo e documenti interni, quali i **verbali delle riunioni della CPDS**, la documentazione ad uso della stessa e i verbali dei Consigli di Dipartimento. Tali link non solo facilitano l'operatività della stessa Commissione, ma contribuiscono altresì a meglio diffondere, a livello di Dipartimento e tra gli studenti dei CdS, le procedure e le logiche dirette ad assicurare la qualità della didattica. Accanto all'esempio della CPDS del Dipartimento di Fisica, va segnalato anche quello della CPDS del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute che si è dotata di una pagina web mediante un link all'interno del proprio sito (<http://www.dsm.units.it>), in cui vengono pubblicati non solo i verbali delle riunioni della CPDS, ma anche **le Relazioni Annuali della Commissione**.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

A tale proposito, al Presidio della Qualità preme precisare che non c'è un obbligo di pubblicazione della Relazione, anche se diversi Atenei oggi le rendono accessibili al pubblico sui loro siti web, al pari di quanto avviene anche per i Rapporti di Riesame dei CdS.

Per quanto concerne la pubblicazione della composizione delle CPDS, il PQ sottolinea l'importanza di un aggiornamento costante e tempestivo delle informazioni che attengono al Sistema di Assicurazione della Qualità. A tale proposito si ricordano le Delibere degli OO.AA. (S.A. del 18/11/2014 e C.d.A. del 28/11/2014) in cui (artt. 3 e 4) si chiede ai Direttori di Dipartimento sia di pubblicare, sul sito web del proprio Dipartimento, la struttura organizzativa dipartimentale per l'Assicurazione della Qualità, sia di comunicare al Presidio della Qualità ogni aggiornamento o modifica in merito all'attuazione del Sistema di Assicurazione della Qualità di Dipartimento.

Alla luce di quanto emerso dai monitoraggi effettuati e nel corso delle audizioni del Nucleo di Valutazione, il Presidio della Qualità riterrebbe utile l'emanazione a livello di Ateneo di un **regolamento per le Commissioni Paritetiche Docenti Studenti**, al fine di meglio uniformare e precisare il loro funzionamento (ad esempio, per quanto concerne la validità delle sedute, anche in sessione telematica), tenuto conto della rilevanza del ruolo delle rappresentanze studentesche.

La recente Revisione del Sistema AVA dovrebbe prevedere, tra l'altro, per le CPDS **una rappresentanza di studenti per i singoli CdS** in modo da poter contribuire efficacemente al miglioramento dell'offerta formativa e all'elaborazione di proposte migliorative del CdS. L'ANVUR, infatti, raccomanda che il coinvolgimento degli studenti del CdS nell'analisi dei questionari sia diretto e non mediato da rappresentanti provenienti da altri CdS.

Alcune CPDS dell'Ateneo, di fatto hanno già operato in questa direzione, allargando la partecipazione studentesca ai lavori della Commissione poiché le modalità di costituzione della CPDS previste dall'art. 43 comma 2 del Regolamento generale di Ateneo non garantiscono la rappresentanza a livello di singolo CdS. Possono venire citate tra queste, in primis, la CPDS del Dipartimento di Scienze Chimiche e Farmaceutiche, il Dipartimento di Scienze della Vita, il Dipartimento di Matematica e Geoscienze e il Dipartimento di Scienze Politiche e Sociali.

Metodologia di analisi per la redazione della Relazione Annuale

Come già specificato in precedenza, il Presidio della Qualità ha richiesto alle Commissioni di indicare in uno spazio dedicato (in cui riportare una sintesi del verbale della CPDS di approvazione della Relazione Annuale) la metodologia di analisi adottata ai fini della redazione della Relazione, specificando in particolare le motivazioni della scelta: *i)* dei temi (quadri) oggetto di approfondimento e *ii)* del livello di analisi operata. Il Presidio della Qualità ha ritenuto, infatti, che le CPDS potessero scegliere in autonomia se procedere nell'analisi a livello di dipartimento, per gruppi omogeni di CdS o per singolo CdS. La relazione o le relazioni dovevano comunque contemplare opportuni riferimenti a tutti i corsi di studio attivi nel dipartimento per l'a.a.2015/16, anche allo scopo di facilitare il compito dei coordinatori dei corsi di studio in fase di predisposizione del rapporto di riesame.

Ai fini della Relazione Annuale del 2015, le CPDS dipartimentali hanno dovuto quindi analizzare le consultazioni delle parti interessate, il complesso dell'offerta formativa, nonché gli esiti dei questionari sulla didattica degli studenti di un numero alquanto variabile di Corsi di Studio. Come si può vedere dalla Tabella 20, nel 2015 le CPDS sono state coinvolte in un'attività di valutazione di un numero totale di CdS che variava da un massimo di 13, come nel caso della CPDS del Dipartimento di Ingegneria, a un minimo di 2 per la CPDS del Dipartimento di Fisica. È chiaro che un numero più elevato di CdS da considerare inevitabilmente implica un impegno maggiore ed è anche per questo motivo che il Presidio ha ritenuto opportuno lasciare autonome le CPDS nella definizione del modus operandi tanto per l'analisi di approfondimento quanto per la redazione della stessa Relazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

	n° CdS attivi nel 2015/16	di cui LT	di cui LM	di cui LCU
MACROAREA SSH				
DEAMS	6	3	3	-
DISPES	4	2	2	-
DISU	9	5	4 ⁽¹⁾	-
IUSLIT	3	1	1	1
MACROAREA PE				
DF	2	1	1 ⁽²⁾	-
DIA	13	4	9	1 ⁽²⁾
DMG	4	2	2	-
DSCF	4	1	1	2 ⁽³⁾
MACROAREA LS				
DSMCS	10	8 ⁽⁴⁾	-	2
DSV	8	3 ⁽⁵⁾	5	-
(1) di cui 2 Interateneo in collaborazione con l'Università di Udine (2) corso Interateneo in collaborazione con l'Università di Udine (3) 2 LCU Interdipartimentali con DSV (4) di cui 4 Interateneo in collaborazione con l'Università di Udine finanziati dalla Regione FVG (5) di cui 1 Interdipartimentale con DMG e DF				

Tabella 20 – CPDS e rispettivo numero di Corsi di Studio (CdS) attivi nel 2015/16 oggetto di valutazione nella Relazione Annuale, distinti per macroarea ERC.

Nella Tabella 21 vengono messe a confronto non solo le metodologie adottate dalle diverse CPDS, ma anche quelle adottate dalla stessa Commissione dipartimentale negli ultimi due anni al fine di poter valutare eventuali cambiamenti nella metodologia. Già da questa sintesi informativa è possibile riscontrare l'accoglimento di alcuni suggerimenti e raccomandazioni rivolte dal Presidio alle CPDS nel corso dell'incontro del 26 ottobre 2015, tra cui quella di includere sempre nell'analisi elementi specifici a livello di singolo CdS.

CPDS	ANNO	CDS attivi 2015/16	QUADRI COMPILATI	LIVELLO DI ANALISI	ELEMENTI SPECIFICI per CDS	Relazioni Inviata PQ
MACROAREA SSH						
DEAMS	2014	6	Tutti	Gruppi omogenei	SI	3
	2015	6	Tutti	Gruppi omogenei	SI	3
DISPES	2014	4	Tutti	Dipart.	NO	1
	2015	4	Tutti	CdS	SI	1
DISU	2014	10	Tutti	CdS/Gruppi omogenei	SI	6
	2015	9	Tutti	CdS/Gruppi omogenei	SI	7
IUSLIT	2014	3	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
	2015	3	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
MACROAREA PE						
DF	2014	2	Tutti	Gruppi omogenei	SI	1
	2015	2	Tutti	Gruppi omogenei	SI	1
DIA	2014	13	A - C	Dipart.	SI	1
	2015	13	Tutti * D - G	Gruppi omogenei	SI	5



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

DMG	2014	4	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
	2015	4	Tutti	Gruppi omogenei	SI	2
DSCF	2014	4	C, E - G	Gruppi omogenei	SI	1
	2015	4	A, E - G	Gruppi omogenei	SI	2
MACROAREA LS						
DSMCS	2014	9	Tutti	CdS	SI	1
	2015	10	Tutti	CdS	SI	1
DSV	2014	8	Tutti	Dipart.	NO	1
	2015	8	Tutti	Gruppi omogeni	SI	1
* Solo per Architettura						

Tabella 21 - Confronto su metodologia di analisi e di rendicontazione adottata dalle CPDS nel 2014 e nel 2015.

Si rileva inoltre che, per lo svolgimento dei lavori ai fini dell'analisi e della redazione del documento, quattro CPDS si sono suddivise in 2 sottocommissioni, ovverosia le CPDS dei dipartimenti IUSLIT (sottocommissione per i corsi di Laurea in Comunicazione interlinguistica applicata e in Traduzione specialistica e interpretazione di e quella per il corso di Laurea in Giurisprudenza), DISPES (sottocommissione per i CdS di Gorizia in Scienze Internazionali e Diplomatiche e quella per i CdS di Trieste in Scienze Politiche e dell'Amministrazione e Scienze del Governo e delle Politiche Pubbliche di Trieste), DMG (sottocommissione per i CdS di Matematica e quella per i CdS di Geologia) e DSCF (sottocommissione per i CdS di Farmacia e di Chimica e Tecnologia Farmaceutica e quella per LT/LM in Chimica).

Flussi comunicativi e documentali tra CPDS e CdS

Al fine di monitorare l'effettivo stadio di implementazione delle proposte delle CPDS, il Presidio ha ritenuto utile inserire nel modello adottato per il Rapporto Annuale di Riesame 2015/16, una sezione dedicata al richiamo di tale proposte - "Sintesi delle raccomandazioni fornite dalla Commissione Paritetica docenti studenti nella relazione annuale" – in modo da agevolare tanto i Gruppi di Riesame nel dare alle CPDS un puntuale riscontro sull'effettiva realizzazione delle proposte segnalate, quanto le stesse Commissioni nella valutazione dei riscontri forniti e delle eventuali motivazioni che ne impediscono la concretizzazione.

Il Presidio rileva comunque che gli scambi informativi tra CPDS e Coordinatori non siano limitati, ovviamente, alle rispettive letture della documentazione prodotta, ma avvengano, anche e soprattutto, tramite delle riunioni (date e oggetto degli incontri sono documentati all'interno delle relazioni annuali delle CPDS).

Pareri, raccomandazioni e indicazioni delle CPDS nei confronti del Presidio della Qualità e degli organi di governo dell'Ateneo

Nelle Relazioni delle CPDS sono vari gli elementi che forniscono puntuali indicazioni per la correzione e il miglioramento di criticità rilevate nell'ambito dello svolgimento delle attività formative, nonché raccomandazioni attinenti ai processi di assicurazione della qualità. Il PQ sta analizzando tali segnalazioni al fine di individuare le opportune azioni da mettere in campo anche in vista dell'avvio dei lavori delle commissioni per la stesura della Relazione annuale 2016.

5.e Analisi dei Rapporti di Riesame Annuale 2015/16

Il PQ, nell'ambito delle proprie funzioni di organizzazione e verifica dell'attività di riesame dei Corsi di Studio, aveva analizzato i rapporti di riesame 2014/15 al fine di esplicitare la presenza di eventuali problematiche ricorrenti nei diversi corsi di studio.

Dall'analisi del database della procedura online utilizzata per la stesura del rapporto di riesame annuale per il 2014/15, è stato possibile effettuare delle analisi a livello di Ateneo per individuare la



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

presenza di criticità comuni a più corsi di studio, o la richiesta di interventi ricorrenti. Il risultato di tale analisi è stato riportato sinteticamente nei grafici contenuti nel paragrafo 4.e della Relazione del Presidio della Qualità sulla sostenibilità dell'offerta formativa 2015/16 (<https://web.units.it/presidio-qualita/documenti/doc-27723>), con riferimento alle tre sezioni del rapporto di riesame. Obiettivo di tale sezione della relazione era quello di evidenziare alcuni dei problemi principali con al fine di segnalare agli organi di governo dell'Ateneo gli aspetti per i quali i possibili interventi di miglioramento individuati avrebbero potuto risultare più efficaci se organizzati e coordinati centralmente.

Nel 2014/15, erano state evidenziate, tra le altre, alcune problematiche per le quali sono stati avviati interventi coordinati a livello di ateneo. In particolare:

- **necessità di potenziare l'attività di orientamento per incrementare l'iscrizione alle lauree magistrali:** nel corso dei primi mesi del 2016 la Delegata del Rettore per l'Orientamento si è attivata per mettere in campo iniziative di orientamento dedicate alla presentazione dell'offerta magistrale, stimolando un'attività mirata anche nei singoli dipartimenti destinata agli iscritti alle lauree triennali;
- **esigenza di rafforzare in modo sistematico i rapporti con il mondo delle aziende e dei servizi, anche in considerazione della difficoltà, in alcuni casi riscontrata dai corsi di studio, nell'ottenere un feedback dal mondo "produttivo" in occasione delle consultazioni:** il PQ si è fatto promotore della realizzazione a febbraio 2016 di un evento di Ateneo finalizzato a sensibilizzare il territorio sull'importanza di questo confronto che ha l'obiettivo di migliorare da un lato l'efficacia dei percorsi formativi offerti dall'ateneo, dall'altro la soddisfazione degli enti e delle aziende che potrebbero assumere i nostri laureati;
- **problematiche relative allo stato delle aule:** l'Amministrazione ha avviato nei primi mesi del 2016 una mappatura delle aule didattiche e dei laboratori per didattica dal punto di vista dei parametri di sicurezza al fine di individuare le priorità di intervento da iniziare nel corso dell'estate. Tra gli obiettivi organizzativi presenti nel Piano della performance integrato 2016, è previsto in capo all'US Prevenzione e protezione il "Censimento, indagine e valutazione del rischio aule e laboratori didattici in previsione dei sopralluoghi CEV", con lo scopo di arrivare ad una classificazione delle aule e dei laboratori didattici, nonché di definire un piano di interventi di adeguamento per almeno il 50% degli spazi mappati.

Di seguito si riporta invece un riepilogo delle problematiche ricorrenti segnalate nei rapporti di riesame 2015/16.

Andamento del corso

Per quanto riguarda l'**attrattività in ingresso**, sono stati riscontrati punti di debolezza da parte di Corsi di laurea sia di tipo LT che LM afferenti ai dipartimenti di Scienze economiche matematiche e statistiche, Ingegneria e architettura, Scienze politiche e sociali, Scienze della vita, Scienze chimiche e farmaceutiche, Scienze mediche chirurgiche e della salute, Matematica e Geoscienze, Studi umanistici. Le principali azioni correttive proposte consistono nel "potenziare le attività di orientamento presso le scuole superiori", "potenziare l'attività di orientamento all'ultimo anno delle triennali" e alcune LT prevedono una riprogettazione del corso per aumentarne l'attrattività. L'orientamento in entrata assume un ruolo importante sia per pubblicizzare in maniera adeguata il corso di studio e per illustrare l'offerta formativa i percorsi di studio di II livello disponibili e le opportunità di sbocchi professionali, sia per far comprendere alle future matricole il bagaglio di conoscenze preliminari richieste ai fini del superamento del test di ingresso, evitare successivi abbandoni o ulteriori difficoltà nell'affrontare il percorso di studi. Criticità che poi emergono analizzando la composizione degli iscritti ovvero il numero di studenti "fuori corso" e l'andamento delle carriere". Interessante infine la proposta di attivare



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

insegnamenti e/o curriculum in lingua inglese, sintomo della sentita esigenza di internazionalizzazione dell'offerta formativa. Tra le azioni proposte si trovano poi la necessità di semplificazione delle pratiche amministrative e burocratiche e il potenziamento dei siti web, a dimostrare una maggiore consapevolezza dell'importanza di una comunicazione efficace da rivolgere agli studenti. Da sottolineare infine come i CdS sentano la necessità di potenziare l'orientamento degli iscritti all'ultimo anno delle triennali per incrementare l'attrattività dei percorsi magistrali.

Nella dimensione di analisi che si occupa dell'**andamento delle carriere**, sono stati presi in considerazione:

- la composizione degli iscritti (con particolare riferimento alla presenza di studenti fuori corso) e gli esami sostenuti
- il fenomeno degli abbandoni
- il livello di internazionalizzazione dei corsi.

La presenza di una quota significativa di **studenti fuori corso**, viene segnalata da un cospicuo numero di CdS sia triennali che magistrali. Le principali cause sono state individuate nelle difficoltà nel superamento degli esami, ricondotto prevalentemente alla scarsa efficacia della didattica e delle attività di tutorato, alla non adeguata distribuzione del carico didattico e alla scarsa adeguatezza delle conoscenze preliminari possedute dagli studenti.

Le soluzioni proposte vanno dalla redistribuzione del carico didattico, soprattutto per i CdS di II livello, alla revisione dei piani di studio o alla previsione di iniziative di sostegno e tutorato degli studenti in difficoltà, anche mediante l'introduzione di prove di verifica intermedie o di precorsi che consentano di migliorare le conoscenze preliminari. Sono previste inoltre iniziative per migliorare il coordinamento tra i percorsi triennali e magistrali. In un caso vi è la proposta di introdurre la figura del manager didattico, inteso probabilmente (vista la collocazione dell'azione correttiva in riferimento alla scarsa efficacia del tutorato) più come figura di tutor che come figura di supporto alla progettazione del corso di studio.

Quanto ai fenomeni di **abbandono**, la criticità è riscontrata più frequentemente nei corsi di laurea triennale. I corsi, ancora una volta, individuano come possibili interventi correttivi il potenziamento delle attività di orientamento in ingresso e la revisione del carico didattico, attività di sostegno per l'adeguatezza delle conoscenze preliminari e l'orientamento in itinere.

Sul fronte dell'**internazionalizzazione**, vengono segnalate sostanzialmente due tipologie di criticità: lo scarso numero di iscritti stranieri e lo scarso numero di CFU conseguiti all'estero dagli studenti in mobilità. Su questo secondo aspetto, va ricordato che l'ateneo già nell'ambito della Programmazione triennale 2013-2015, si è impegnando nel potenziamento del sostegno alla mobilità degli studenti per periodi di studio e di tirocinio all'estero, nonché nella valorizzazione dei periodi all'estero finalizzati alla stesura della tesi. Con riferimento al problema della scarsa presenza di studenti stranieri, invece, si osserva che si tratta di un numero molto limitato di segnalazioni, situazione certamente coerente con il fatto che, nel panorama nazionale, l'Ateneo di Trieste ha un'ottima performance in termini di percentuale di iscritti stranieri (8,3% nell'a.a.2015/16), e che da questo punto di vista l'internazionalizzazione rappresenta piuttosto un punto di forza.

Per quanto riguarda infine l'uscita dal corso, sono stati analizzati i dati relativi alle caratteristiche dei laureati, e in particolare la numerosità e i tempi di laurea. Sono pochi i corsi (6 LM e 6 LT) che individuano criticità in uscita, per risolvere le quali vengono proposte azioni gestibili prevalentemente a livello di corso di studio.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

Erogazione del corso e qualità percepita

Per quanto riguarda l'erogazione del corso, e in particolare le **infrastrutture** a disposizione degli studenti, la maggior parte delle segnalazioni (Figura 6) riguarda la necessità di un adeguamento della situazione generale delle aule di lezione (9 dipartimenti su 10 – non segnala problematiche sulle aule il DMG).

Scendendo nel dettaglio delle problematiche segnalate, si va dagli aspetti di climatizzazione e confort degli ambienti, alle dotazioni strumentali e impiantistiche delle aule (quali sistemi di proiezione, copertura wifi), alla difficoltà di reperimento di aule adeguate dal punto di vista dimensionale (aspetto questo che il corso ritiene di poter risolvere mediante un'ottimizzazione dell'organizzazione degli orari di lezione). Trattandosi di interventi che in alcuni casi richiedono manutenzioni di tipo straordinario, è presumibile che i risultati delle azioni non saranno visibili immediatamente (il 70% delle azioni indicate risulta infatti in corso di svolgimento o concluso solo parzialmente).

A questo proposito si segnala che l'Amministrazione ha avviato nei primi mesi del 2016 una mappatura delle aule didattiche e dei laboratori per didattica dal punto di vista dei parametri di sicurezza al fine di individuare le priorità di intervento da iniziare nel corso dell'estate. Tra gli obiettivi organizzativi presenti nel Piano della performance integrato 2016, è previsto in capo all'US Prevenzione e protezione il "Censimento, indagine e valutazione del rischio aule e laboratori didattici in previsione dei sopralluoghi CEV", con lo scopo di arrivare ad una classificazione delle aule e dei laboratori didattici, nonché di definire un piano di interventi di adeguamento per almeno il 50% degli spazi mappati.

Per quanto concerne le problematiche relative ai laboratori e alle infrastrutture informatiche (sito web, applicativi gestionali, piattaforme e-learning) si tratta di segnalazioni numericamente limitate che prevedono azioni realizzabili quasi esclusivamente a livello di corso o di dipartimento.

Problematiche nell'**organizzazione del CdS** e delle attività didattiche sono segnalate da quasi tutti i dipartimenti, eccetto il Dipartimento di Fisica. Anche in questo caso si tratta in generale di criticità che possono essere affrontate e risolte a livello periferico.

Appare tuttavia necessario sottolineare come il maggior numero di criticità viene segnalato con riferimento ad aspetti di tipo comunicativo nell'organizzazione del corso di studio, problema che sembra coinvolgere quasi tutti i dipartimenti. In particolare, si va da aspetti di coordinamento tra i docenti dello stesso corso o di corsi strettamente collegati in linea verticale o trasversalmente, ma anche di coordinamento tra i due atenei della regione, a questioni di gestione dell'informazione sui siti web dei dipartimenti. Al di là delle questioni specifiche, emerge tuttavia abbastanza chiaramente l'esigenza di dedicare sempre maggiore attenzione agli aspetti di comunicazione e coinvolgimento dei diversi attori che entrano nel processo di erogazione del corso.

Non ci si soffermerà in questa sede sulle criticità relative alla qualità delle attività didattiche e delle prove d'esame, in quanto le problematiche segnalate e le azioni previste sono estremamente differenziate in quanto riferite, per loro natura, ad aspetti peculiari dei singoli corsi di studio che difficilmente potrebbero essere affrontati a livello di ateneo.

Per quanto riguarda infine i **servizi di contesto**, anche in questo caso le segnalazioni sono numericamente poco rilevanti (Figura 6). A conferma di quanto già segnalato con riferimento all'analisi del livello di internazionalizzazione dei corsi, anche in questa sezione vi è la richiesta di potenziare le iniziative che potrebbero favorire sia la mobilità in uscita di nostri studenti, sia l'attrattività nei confronti degli studenti provenienti da altri paesi. Da segnalare, sebbene limitato a poche unità, che alcuni corsi individuano tra le possibili azioni per migliorare i servizi amministrativi e i servizi didattici la richiesta



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

di personale amministrativo o l'introduzione della figura del manager didattico. Da ultimo torna la richiesta di rafforzare la collaborazione amministrativa tra gli atenei di Trieste e di Udine per far fronte alle esigenze dei corsi interateneo.



Figura 6 - Servizi di contesto per i quali sono state segnalate criticità

Risultati della formazione e efficacia esterna

Per quanto riguarda infine i risultati della formazione intesi come accompagnamento dei laureandi/laureati al mondo del lavoro, la maggior parte delle criticità si focalizza sulle opinioni degli enti e delle imprese. In particolare, le azioni messe in atto mirano alla "Creazione di una rete con le imprese/aziende/istituzioni anche estere per tirocini curriculari e postlaurea" affinché gli obiettivi formativi dei corsi e le capacità acquisite dai laureati siano in linea con le esigenze del mondo del lavoro attraverso un rapporto che deve diventare sistematico e strutturato.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

6. OSSERVAZIONI GENERALI CONCLUSIVE

A poco più di due anni dall'inizio della propria attività, il PQ ritiene che tra i soggetti responsabili dell'assicurazione qualità dei Corsi di Studio (con particolare riferimento all'attività delle CPDS e dei Gruppi di AQ dei CdS) stia maturando una sempre maggiore consapevolezza dell'importanza dell'utilizzo di opportuni indicatori per l'autovalutazione, per quanto la capacità di autoanalisi sia ancora diversificata. In questi anni è migliorato il livello di informatività dei dati di andamento delle carriere degli studenti messi a disposizione dei Corsi di Studio. Si è partiti da informazioni ricavate esclusivamente dalle banche dati di ateneo, per arrivare ad una proposta di confronto delle performance dei corsi di studio dell'Ateneo con alcuni indicatori a livello nazionale.

Con l'introduzione da parte di ANVUR degli indicatori sulle carriere degli studenti calcolati sulla base dei dati presenti nell'Anagrafe nazionale Studenti, vengono messi a disposizione degli atenei parecchie informazioni che potrebbero essere utilizzate in un'ottica di *benchmarking*.

Da una prima analisi emergono, tuttavia, alcune criticità in termini di utilizzo degli indicatori disponibili.

Nelle schede a livello di CdS vi è un consistente numero di indicatori che analizzano le performance del CdS osservando gli esiti delle carriere degli studenti appartenenti ad una determinata coorte di immatricolati. Purtroppo, per poter vedere i risultati in termini di tempi/votazioni di laurea o in termini di abbandoni complessivi è necessario fare riferimento a coorti che, nell'anno accademico di osservazione (2013/14 in questo caso) abbiano concluso tutto il loro percorso (considerando che il percorso "regolare" è stato definito pari alla durata legale del corso +1 anno). Andando a ritroso, quindi, si osservano gli esiti di coorti di studenti che si sono immatricolati nel 2011/12 per i corsi di laurea magistrale, nel 2010/11 per i corsi triennali, per arrivare agli immatricolati della coorte 2007/08 per le lauree a ciclo unico di 6 anni. Per quanto riguarda l'Ateneo di Trieste, le due lauree a ciclo unico di 6 anni in Medicina e chirurgia e in Odontoiatria e protesi dentaria sono state attivate ai sensi del DM.270/04 soltanto a partire dall'a.a.2009/10, e pertanto appena nell'a.a.2014/15 si è arrivati a compimento di un ciclo. Gli indicatori sentinella relativi ai laureati di questi due percorsi non esistono ancora e non si ritiene significativo prendere in considerazione gli esiti dei precedenti CdS attivati ai sensi del DM.509/99. Ne discendono alcune criticità: per i corsi di recente attivazione non ci sono ancora dati disponibili che permettano un'analisi completa delle performance dei corsi stessi, mentre per corsi che abbiano già completato almeno un ciclo ci si trova a disporre di informazioni su coorti avviate in anni accademici non recenti.

Altro problema riguarda i CdS gestiti in convenzione Interateneo con attivazione ad anni alterni: per tali corsi, oltre alle problematiche segnalate poc'anzi, ci si trova a disporre degli indicatori "a singhiozzo" a seconda dell'anno di attivazione presso la propria sede. Per tali situazioni sarebbe utile poter disporre di indicatori costruiti centralmente *ad hoc* in modo integrato, considerando il corso interateneo come unitario, per quanto l'attivazione presso sedi alternate comporti l'attribuzione di un codicione diverso.

Infine, questi indicatori rappresentano una fotografia dell'Ateneo e dei suoi CdS, e sulla base di tale fotografia l'Ateneo, confrontandosi con l'intero sistema universitario, deve individuare punti di forza e aspetti da migliorare della propria offerta formativa. Disporre di una fotografia datata rende però difficile intervenire in modo tempestivo nell'individuare le cause delle criticità o le opportunità da sfruttare per mantenere tali i punti di forza. D'altro canto l'utilizzo di dati interni agli Atenei non permette quel confronto garantito dalle banche dati nazionali. Sarebbe pertanto fondamentale affiancare a questa fotografia un insieme di report (costruiti all'interno del cruscotto presente nel sito dell'Osservatorio studenti e didattica di ANS) che permettano di monitorare periodicamente - quasi in



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

tempo reale - l'evoluzione dei medesimi indicatori e il posizionamento relativo dei CdS nel panorama nazionale.

Il PQ ritiene infine opportuno portare all'attenzione degli organi di governo dell'Ateneo alcune problematiche emerse sia nelle relazioni delle CPDS, sia nei rapporti di riesame. In particolare:

- **Corsi di studio attivati in modalità interateneo:** l'interateneo, modalità molto incoraggiata dalla Regione FVG, in particolare per le lauree sanitarie, trova difficile realizzazione almeno da un punto di vista amministrativo, soprattutto in ottica studente. Come già segnalato nella Relazione Annuale 2014 della CPDS del Dipartimento di Scienze Mediche Chirurgiche e della Salute, la gestione amministrativa dei corsi non è omogenea nelle sedi di UniTs e UniUd. Emerge quindi la necessità di un'armonizzazione delle procedure nelle due sedi amministrative dei CdS. È fondamentale che la rete formativa sia il più possibile condivisa al fine di offrire agli studenti un progetto formativo che consenta loro di beneficiare delle competenze di entrambi gli Atenei senza incorrere in difficoltà generate dalla necessità di scegliere l'una o l'altra sede. Anche i corsi di area umanistica hanno segnalato difficoltà nel sostenere un corso interateneo con attivazione ad anni alterni presso le due sedi universitarie: in particolare sono stati messi in evidenza comportamenti amministrativi non uniformi tra le due sedi e problematiche di natura organizzativa dovute ad esempio a diverse modalità di gestione delle pratiche degli studenti, a difficoltà nel raggiungere la segreteria in sede diversa da quella di provenienza, ecc. In questo caso, tuttavia, i 4 corsi di laurea magistrale coinvolti si sono attivati per rendere definitiva a partire dall'a.a.2016/17 la sede amministrativa (2 a UniTs e 2 a UniUd) con l'obiettivo di superare le problematiche legate all'alternanza delle sedi.
- **Potenziamento dei canali di comunicazione in lingua inglese e servizi di supporto a livello di ateneo e di CdS:** tenuto conto della programmazione di un obiettivo strategico quale il "Favorire l'internazionalizzazione dell'offerta formativa", è importante che l'Ateneo si attivi per mettere a disposizione dei dipartimenti un servizio di traduzione che assicuri la diffusione di informazioni e documentazione in lingua inglese in modo capillare attraverso la pubblicazione sui diversi siti web. Inoltre, tenuto conto dell'elevata percentuale di iscritti e di ricercatori stranieri in mobilità *incoming*, sarebbe auspicabile l'attivazione di iniziative di accoglienza e supporto per gli ospiti internazionali.
- **Estensione del "diploma supplement" ai corsi di terzo livello:** sempre con l'obiettivo di favorire l'internazionalizzazione dell'Ateneo, sarebbe auspicabile la predisposizione di un documento analogo al *diploma supplement* anche ai corsi del terzo livello.
- **Guida on line di ESSE3:** attualmente la pubblicizzazione dei programmi degli insegnamenti avviene sul sito di ateneo tramite la Guida on line di ESSE3. Tuttavia, lo strumento in uso appare piuttosto rigido, soprattutto con riferimento alla pubblicazione della versione in lingua inglese e alla compatibilità con le caratteristiche dei campi provenienti dall'applicativo gestionale U-GOV, con impatto sull'informatività dei testi. Inoltre, la navigazione nella guida stessa appare troppo articolata obbligando a seguire un percorso complesso tra le diverse pagine per reperire l'informazione.



UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE

Presidio della Qualità - Unità di Staff Qualità Statistica e Valutazione

ALLEGATI

1. Delibera S.A. del 21 ottobre 2015 (didattica *blended*)
2. Verifica dei requisiti per l'accREDITAMENTO iniziale dei Corsi di Studio
3. Protocolli di valutazione da parte degli Esperti disciplinari (CEV) per i corsi di nuova istituzione
4. Grafici relativi agli indicatori sentinella